



SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
Liceo Scienze Umane opzione Base

ESAME DI STATO

classe **V** sez. A anno scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di classe

relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell' art. 10 dell'O.M. 55 del 22 marzo 2024

SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI

Via S. Maria in Organo, 2 - 37129 Verona - tel. 045/8670638 - fax 045/8670629

e-mail: direzione.scuola@campostrini.it - segreteria.scuola@campostrini.it

sito web: <http://scuola.campostrini.it/>



RELAZIONE FINALE - A.S. 2023-2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
della classe 5 sezione A
LICEO SCIENZE UMANE -LI11-

INDICE

Presentazione della scuola. <i>Identità storico-culturale. Finalità educative dell'Istituto</i>	3
Il Liceo delle Scienze umane. <i>Profilo di indirizzo</i>	4
<i>Finalità educative. Finalità ed obiettivi del triennio</i>	4
Presentazione della classe e degli obiettivi	
Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe	7
<i>Continuità didattica nel triennio. Formazione del Consiglio di classe a.s 2023-2024</i>	7
<i>Configurazione della classe (studenti nel triennio).</i>	7
<i>Breve profilo della classe Quinta</i>	8
Programmazione generale e obiettivi del Consiglio di classe	8
Strategie e metodologie e didattiche	11
Valutazione degli apprendimenti	13
<i>Strumenti di valutazione. Criteri di valutazione</i>	
Attività integrative	
<i>Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento</i>	14
<i>Content and Language Integrated Learning (CLIL)</i>	18
<i>Educazione Civica</i>	18
<i>Attività orientativo-formative</i>	19
<i>Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento</i>	19
<i>Attività in preparazione Esami di Stato</i>	19
Conclusioni	20
ALLEGATI	
All 1. Prove-Simulazioni effettuate in preparazione all'Esame di Stato	21
Griglie di valutazione	35
All 2. Programmi svolti, criteri didattici e relazioni disciplinari finali	
comprensivi dei percorsi realizzati per Educazione Civica con relativa Relazione	39
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
LINGUA E CULTURA LATINA	
STORIA	
FILOSOFIA	
SCIENZE UMANE	
LINGUA E CULTURA INGLESE	
MATEMATICA	
FISICA	
SCIENZE NATURALI	
STORIA DELL'ARTE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RELIGIONE CATTOLICA	
All 3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	84



Presentazione della scuola. Identità storico-culturale.

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale. Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *"lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali"*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo. L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire beni reali alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati, efficaci e coraggiosi, che educano complessivamente, la persona.

Finalità educative dell'Istituto

L'unitarietà del Progetto educativo consente di operare con costante attenzione alla persona di ogni studente per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società. Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere lo studente gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive ed intellettuali, sostenendolo, quindi, nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni studente è orientato e supportato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la Scuola -Direzione e Collegio Docenti- opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile, per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. Si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educativo attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione, azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali.

La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla conoscenza e consapevolezza di sé, alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti anche l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

Spazi e ambienti di apprendimento

La scuola ha messo a disposizione spazi e attrezzature sia per l'uso comune sia per usi specifici in relazione ai vari percorsi curricolari ed interdisciplinari:

- Aula Magna
- Aule con videoproiezione
- Biblioteca (opere generali e specialistiche)
- Laboratorio Scienze - Chimica - Fisica -
- Laboratorio di Informatica
- Palestra e spazi esterni per l'educazione fisica e sportiva



Il Liceo delle Scienze Umane Campostrini

Profilo di indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto Paritario Campostrini è strutturato in modo da potenziare e sviluppare le attitudini verso gli studi delle scienze umane riorganizzando le conoscenze precedentemente acquisite con nuovi strumenti per una progressiva maturazione e sistematizzazione meta cognitiva di tali conoscenze, per ottenere abilità e competenze specifiche che permettano di proseguire senza difficoltà i propri studi anche in campo universitario. Lo studio delle discipline umanistiche, educando non meno di altre discipline al rigore metodologico e all'analisi, stimola ad acquisire strumenti di pensiero critico, padronanza espositiva e sensibilità culturale.

Il Liceo delle Scienze Umane offre una formazione equilibrata e integrale che, oltre alle discipline di indirizzo: psicologia, pedagogia, antropologia, sociologia, include tutte le materie fondamentali della cultura umanistica: italiano, storia, geografia, filosofia e storia dell'arte e scientifica: matematica, fisica e scienze naturali e linguistica: latino e lingua straniera. L'insegnamento-apprendimento pluridisciplinare e interdisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa consentono, allo studente, di avvalersi delle principali teorie in campo antropologico, educativo, psicologico e sociale e del ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea e mondiale. Oltre a conoscere e saper confrontare, teorie e strumenti idonei alla comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti di convivenza e di costruzione della cittadinanza, sviluppano un'adeguata consapevolezza culturale rispetto al funzionamento emotivo ed affettivo della persona umana.

La sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, con la condivisione del senso di precisione analitica e lessicale, della coerenza argomentativa, dell'organizzazione di momenti dialettici favoriscono e consentono agli studenti di collegare e coniugare temi e ambiti interdisciplinari, secondo quanto richiesto dall'attuale normativa che disciplina gli Esami di Stato.

Caratteristica trasversale del percorso di studi liceali è anche il riferimento costante e puntuale alla 'pedagogia Campostrini', che considera lo studente come *soggetto attivo* del processo formativo, disponibile all'approfondimento della conoscenza di sé e della realtà che lo circonda, ponendosi con consapevolezza in relazione ad essa, impegnandosi responsabilmente a migliorarla.

Finalità Educative

La principale finalità è quella di rispondere alle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dello studente in età adolescenziale attraverso l'integrazione tra discipline umanistiche e scientifiche, facendo acquisire progressivamente, ma in modo sicuro e stabile, gli strumenti di analisi, sintesi, ricerca ed elaborazione critica, permettendo una equilibrata e responsabile crescita psico-fisica. In particolare, si intende contribuire, mediante la cura delle relazioni interpersonali e l'osservanza del regolamento, alla formazione di personalità responsabili aperte e solidali con gli altri.

Finalità ed obiettivi del triennio

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici del Consiglio di classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità-capacità.

Obiettivi formativi:

- educare al pensiero critico, all'apprendere ad apprendere, al rigore logico e orientare all'acquisizione di un'impostazione mentale che consenta di esaminare i problemi in modo intelligente e obiettivo, di gestire con consapevolezza le emozioni e le opinioni personali, di ragionare e riflettere criticamente sulle varie sfaccettature e aspetti che compongono i temi, gli argomenti, le situazioni, ecc.;
- educare allo spirito critico volto al potenziamento delle capacità di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella molteplicità di informazioni indifferenziate caratterizzanti la nostra società, nel complesso mondo della conoscenza come pure in ambito culturale, estetico, politico, etc.;



- implementare la curiosità ed il gusto per la ricerca (come incentivo dell'interesse - individuale e di gruppo-) per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alla ricerca, offerte di attività extracurricolari che stimolino ad approfondire e ampliare gli interessi, quali iniziative culturali, uscite didattiche e visite guidate, seminari, ecc.;
- educare alle relazioni interpersonali, alla solidarietà e al dialogo, al rispetto delle idee e della cultura altrui;
- educare alla cura della propria sensibilità con attenzione ai valori del patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale;
- educare al rispetto degli impegni, all'assunzione delle proprie responsabilità e alla collaborazione in un gruppo (gruppo-classe, piccolo gruppo: fare la parte del proprio dovere, curare il proprio materiale e quello della scuola, rispettare gli impegni, ecc.).

Conoscenze

- contenuti disciplinari fondamentali che includano linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative riferiti anche a percorsi formativi.

Competenze

- riconoscere i generi testuali ed iconografici e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo.
- produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale.
- sostenere conversazioni in contesti diversi, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico espressivi appropriati alle situazioni.

Abilità-Capacità

- stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione;
- individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione dei principali ambiti culturali, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari e interdisciplinari di indirizzo: scienze umane (psicologia, pedagogia, filosofia, scienze sociali e antropologiche) e discipline giuridico economico-politiche interconnesse agli ambiti del linguaggio letterario e scientifico;
- interpretare testi letterari, anche in lingua inglese, storici, filosofici, psicologici, pedagogici, sociologici, antropologici, iconografici e matematico-scientifici, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale europeo ed extraeuropeo in un'ottica comparativa;
- consolidare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
- supportare i processi formativi che rendono ciascuno capace di utilizzare gli strumenti culturali e di conoscenza e di interiorizzare e rendere operativa la consapevolezza che le singole discipline costituiscono articolazioni interconnesse del sapere che concorrono alla formazione complessiva sia sul piano culturale ed intellettuale sia su quello umano.

Per le conoscenze, le abilità, le competenze, e i contenuti disciplinari si rinvia alle singole relazioni dei docenti ed alla documentazione relativa. Si fa presente che i docenti, per quanto riguarda la valutazione in itinere e a conclusione dei periodi valutativi, hanno fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie riportate nel PTOF e nei verbali.

Strategie e metodi per l'inclusione

Conformemente al criterio Campostrini dell'attenzione alla persona di ogni alunno, le azioni inclusive sono rivolte ad ogni alunno e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli studenti e le famiglie. In generale si adotta quanto previsto normativamente, favorendo, ad esempio, l'utilizzo di strumenti di diverso tipo come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno e comunicando con le famiglie i criteri di valutazione. In particolare, per pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), è stato proposto dal



Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalle famiglie. Questo strumento ha consentito di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. A tale proposito, per quanto concerne le scelte adottate per i singoli studenti con DSA, si faccia riferimento ai PDP redatti dal Consiglio di Classe e agli allegati alla presente relazione *in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy*.



PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI

Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe

Continuità didattica nel triennio

	a.s. 2023/24 5° anno	a.s. 2022/2023 4° anno	a.s. 2021/2022 3° anno
Discipline curriculari			
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Bertoletti Chiara	Bertoletti Chiara	Bertoletti Chiara
<i>Lingua e cultura Latina</i>	Nanci Valeria	Nanci Valeria	Nanci Valeria
<i>Storia</i>	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico
<i>Filosofia</i>	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico
<i>Scienze Umane</i>	Aresu Claudia	Cerini Chiara	Cerini Chiara
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Pellizzari Sofia	Fattori Erica	Sartori Marianna
<i>Matematica</i>	Galvan Giulia	Galvan Giulia	Bissoli Emma
<i>Fisica</i>	Galvan Giulia	Galvan Giulia	Bissoli Emma
<i>Scienze Naturali</i>	Salomoni Chantal	Burato Sara	Burato Sara
<i>Storia dell'Arte</i>	Bianchi Matteo	Bianchi Matteo	Tomelleri Paolo
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico	Oliboni Matteo	Oliboni Matteo
<i>IRC</i>	Viesi Lidia	Viesi Lidia	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Discipl. trasversale</i>	<i>Discipl. trasversale</i>	<i>Discipl. trasversale</i>

Formazione del Consiglio di Classe a.s 2023-2024

Discipline curriculari	Docenti
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Bertoletti Chiara
<i>Lingua e cultura Latina</i>	Nanci Valeria
<i>Storia</i>	Pezzoli Federico
<i>Filosofia</i>	Pezzoli Federico
<i>Scienze Umane</i>	Aresu Claudia
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Pellizzari Sofia
<i>Matematica</i>	Galvan Giulia
<i>Fisica</i>	Galvan Giulia
<i>Scienze Naturali</i>	Salomoni Chantal
<i>Storia dell'Arte</i>	Bianchi Matteo
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico
<i>IRC</i>	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>

Configurazione della classe (studenti nel triennio)

classe - annualità	Iscritti stessa classe	Iscritti da altro istituto	Promossi scrutinio giu	Promossi scrutinio differito
<i>3 Liceo Scienze Umane</i>	19*	8	17	/
<i>4 Liceo Scienze Umane</i>	21	4	21	/
<i>5 Liceo Scienze Umane</i>	25	4		

*di cui due studentesse si sono ritirate in corso d'anno



Breve presentazione \ profilo della classe

-OMISSIS-

Programmazione generale e obiettivi del Consiglio di classe

All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi didattici specifici di ciascuna disciplina e gli obiettivi comuni, monitorandone e curandone periodicamente la verifica. Il Consiglio di classe, assunto gli impegni del Patto di Corresponsabilità e le finalità educativo-formative in relazione al profilo formativo dello studente del Liceo delle Scienze Umane, agli orientamenti descritti nel PTOF e agli obiettivi formativi specifici individuati dal Consiglio di classe, consapevole dell'importanza di un dialogo e di un'interazione formativa istituzione e docente che contribuisca fattivamente alla crescita culturale e umana di tutti i soggetti coinvolti nell'attività didattico-formativa, ha condiviso e perseguito i principi e gli impegni formativi esplicitati nel PTOF.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi educativo-formativi e didattici individuati, promossi e perseguiti dal Consiglio di classe sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti in modo adeguato, sia pure con caratteristiche e sfumature diverse di risultati, in relazione alle attitudini e agli interessi individuali.

Tenendo presente il percorso effettuato precedentemente nel biennio e avendo come prospettiva le Competenze chiave Europee ed i risultati di apprendimento compresi nelle Linee guida nazionali, nel rispetto dei tempi di crescita e preparazione degli studenti, il lavoro del Consiglio di classe è stato dedicato al raggiungimento dei seguenti obiettivi cognitivi ed educativo didattici trasversali.

Obiettivi didattici trasversali generali:

- potenziamento delle capacità e competenze nell'ambito dell'analisi e nell'applicazione dei procedimenti riflessivi, analitici e logici;



- sviluppo della capacità di cogliere, esaminare e affrontare, secondo paradigmi critici, quesiti e problemi;
- incremento della capacità di operare analisi metalinguistiche, metacognitive e comparative tra diversi sistemi in forza dei processi cognitivi interiorizzati attraverso lo studio e la frequentazione dei classici delle Letterature Italiana, Latina e Inglese, delle Scienze Umane e della Filosofia;
- sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative scritte, orali e digitali con particolare attenzione all'uso dei lessici specifici e alle relazioni tra testo, contesto e mezzo comunicativo;
- capacità di usare in modo responsabile, consapevole e critico le tecnologie digitali per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse;
- capacità di utilizzare gli strumenti a disposizione e le conoscenze apprese in modo creativo e innovativo.

Capacità generali:

- *testuali:* saper leggere un testo, nelle diverse lingue del curriculum, analizzarlo e sintetizzarlo; sapersi esprimere, nello scritto, con diversi registri linguistici e cognitivi; collegare le conoscenze disciplinari
- *verbali:* trasferire conoscenze in argomentazioni, valutare scelte selettive di natura sintetica e analitica, utilizzare i linguaggi specifici delle discipline, commentare e ragionare sulle scelte operate nelle valutazioni testuali.

Capacità specifiche: si rimanda ai percorsi e alle programmazioni delle singole discipline.

In relazione agli obiettivi formativi:

Capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie qualità e lacune: acquisire un atteggiamento serenamente critico nei confronti di se stessi e verso il proprio comportamento e definire comportamenti costruttivi nei confronti di sé e della propria formazione umana e culturale.

Capacità di agire in modo responsabile ed autonomo: partecipare responsabilmente alle attività scolastiche e formative e agire un comportamento responsabile nel contesto e nella vita scolastica.

Capacità di collaborare ed essere solidali nel rispetto delle personalità dei singoli: essere criticamente solidali nei confronti dei compagni e collaborativi nei confronti dei docenti, essere rispettosi verso l'istituzione scolastica ed il personale che vi lavora ma anche al di fuori della scuola, essere rispettosi delle regole fondamentali del vivere collettivo.

Capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali: progettare un proprio percorso di orientamento e di vita adulta nello studio universitario e/o nel mondo del lavoro.

In relazione agli obiettivi cognitivi:

Capacità di osservazione del reale: interrogarsi sugli eventi e sulle loro dinamiche e individuare dati pertinenti per descrivere situazioni.

Capacità di comprensione ed esposizione: comprendere messaggi di genere diverso decodificando i linguaggi specifici e applicando le competenze acquisite, rappresentare eventi, fenomeni, principi e stati d'animo con i linguaggi diversi ed adeguati alla situazione comunicativa, riutilizzare dati e informazioni in modo consapevole, argomentare con sufficiente coerenza nell'espressione scritta e orale.

Capacità di pensiero critico: accedere in modo autonomo alle fonti di informazioni, acquisire e interpretare in modo sufficientemente adeguato l'informazione, valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni.

Capacità di astrazione e concettualizzazione: catalogare, ordinare e valutare i dati, affrontare situazioni problematiche semplici a partire da ipotesi, utilizzare le fonti adeguate alla risoluzione di problemi, proporre soluzioni diverse utilizzando competenze, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Acquisire e interpretare l'informazione: porsi di fronte alle specifiche informazioni nel contesto di conversazioni formali e di lezioni tenute da esperti con capacità di interpretazione critica delle informazioni ascoltate e di problematizzazione, riflessione critica e valutazione personale nonché con capacità di osservare e analizzare dal punto di vista scientifico un fenomeno.

Capacità di intervenire sui contenuti disciplinari per operare adeguati collegamenti interdisciplinari: individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuare coerenze ed incoerenze, nonché i nessi di causa ed effetto e quelli di natura probabilistica, rielaborare il materiale di indagine proponendo argomentazioni corrette e sufficientemente coerenti.



Trasferire la capacità di imparare per imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento in funzione delle richieste scolastiche, del tempo disponibile e degli impegni assunti ed utilizzare le competenze di apprendimento acquisite a scuola in momenti diversi della vita quotidiana.

Potenziare la curiosità e l'interesse: vivere consapevolmente diverse esperienze culturali (letture, film, viaggi, visite a mostre, concerti, ecc.), interrogarsi e confrontarsi con altre realtà (studenti stranieri, docenti, tecnologie, ecc.) e arricchire l'esperienza scolastica con le esperienze maturate in altri ambiti.

In riferimento alle specifiche aree –area metodologica, area logico argomentativa, area linguistica e comunicativa, area scientifica e matematica, aree di indirizzo: scienze umane- il Consiglio di classe ha fissato specifiche priorità e ha lavorato per:

Area metodologica: acquisire e consolidare un metodo di studio fondato sulla comprensione, sulla rielaborazione e sull'applicazione delle nozioni apprese; acquisire progressivamente strumenti cognitivi e metacognitivi che sviluppino procedimenti di analisi, confronto, formulazione di ipotesi, sintesi; conoscere i codici di accesso delle singole discipline; acquisire consapevolezza dei molteplici punti di incontro tra le diverse discipline; utilizzare correttamente e in modo ragionato gli strumenti propri delle diverse discipline (dizionari, atlanti, grafici, libri di testo, computer, laboratorio linguistico, software didattici, ecc.); capacità di vagliare criticamente le informazioni e le fonti.

Area logico-argomentativa: sviluppare la capacità di individuare i procedimenti logici comuni alle discipline in senso trasversale e di applicarli; potenziare la capacità di affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio; incrementare la capacità di utilizzare autonomamente le proprie conoscenze per risolvere correttamente problemi o rispondere a quesiti che richiedano un passaggio dal noto all'ignoto; sviluppare la capacità di strutturare logicamente, astrarre e formalizzare; sviluppare la capacità di problematizzare, riflettere criticamente e valutare in modo personale, argomentare sostenendo una tesi e formulare giudizi e valutazioni motivati; sviluppare la capacità di esprimersi in modo pertinente, consequenziale, chiaro e corretto, di produrre testi scritti e orali coerenti con le consegne date; acquisire e approfondire la specificità dei vari linguaggi (orali, scritti e di altro tipo) adeguandoli alle diverse situazioni comunicative; implementare la capacità di comprensione ed interpretazione di testi, italiani e stranieri, antichi e moderni, di diverso genere nelle loro strutture linguistiche e nel loro significato storico e culturale, sviluppare la capacità di contestualizzare un testo, farlo interagire con altri testi e costruire percorsi di ricerca in ambito disciplinare e multidisciplinare.

Area storico umanistica: imparare a storicizzare e confrontare fenomeni e fatti, sia sull'asse diacronico che su quello sincronico, acquisire capacità costante volta a operare confronti tra modelli e realtà culturali diverse, operare con la consapevolezza del percorso storico e culturale che ha portato alla formazione del mondo attuale in una lettura della civiltà occidentale contemporanea come prodotto dinamico di un processo che ha le sue radici nella cultura classica.

Area scientifica, matematica sviluppo: descrivere, analizzare e interpretare un fenomeno dal punto di vista scientifico, sviluppare la capacità di usare il metodo ipotetico-deduttivo e il metodo induttivo e la capacità di operare confronti fra modelli e realtà.

Area delle scienze umane e della filosofia: cementarsi nell'ambito dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; approfondire, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.



Strategie e metodologie didattiche

Il Collegio docenti ha progettato strategie e metodologie innovative e adeguate al gruppo di studenti della classe. I docenti hanno elaborato una programmazione comune che tenesse conto delle strategie operative qui brevemente riassunte:

- valutazione dei singoli livelli di capacità;
- definizione degli obiettivi generali e specifici;
- raccordo tra i vari momenti formativi tale da garantire la continuità educativa e didattica ed uno sviluppo organico costante di competenze ed abilità;
- armonizzazione dei programmi, per disciplina e livelli, ottenuta attraverso confronti tra docenti, scambi di idee sui programmi, scelta di percorsi curricolari comuni.

Tipologia delle attività formative

Durante l'orario curricolare del mattino, per quanto possibile, i docenti hanno strutturato le lezioni:

- spiegazione del docente;
- riflessione e studio: in questa fase operativa gli studenti hanno potuto chiedere chiarimenti, aiuto per superare difficoltà sia sulla comprensione dell'argomento sia sulla organizzazione del lavoro da svolgere;
- verifica finalizzata a verificare e correggere l'apprendimento dell'argomento;
- consolidamento;
- recupero: con questa metodologia si è cercato di portare lo studente ad essere autosufficiente nella gestione del lavoro e consapevole del suo percorso formativo.

Le lezioni sono state, in genere di tipo *frontale, interattive e dialogate, dialogo-dibattito, lavori di gruppo, utilizzo di dvd e strumenti multimediali, esercitazioni in classe e laboratorio.*

Il Consiglio di classe ha concordato, inoltre, sulla necessità di utilizzare una *metodologia comune* fondata sul nesso insegnamento-apprendimento, sull'alternarsi alla lezione frontale di momenti di dialogo e di interazione fra studenti e docenti, sulla promozione della consapevolezza critica e dell'autovalutazione. Sono state individuate le seguenti strategie didattiche:

- inserire nella lezione frontale sollecitazioni e interazioni con gli studenti per dare impulso a processi di riflessione, acquisizione e rielaborazione personale dei contenuti
- privilegiare un approccio critico e ragionato agli argomenti oggetto di studio
- favorire un approccio che consenta allo studente di collegare temi e problemi alla propria prospettiva valoriale e alla propria esperienza "biografico"-culturale
- promuovere, quando possibile e opportuno, il lavoro di gruppo, per favorire la collaborazione fra gli studenti, portatori di diverse risorse e competenze
- porre al centro dell'attività didattica il testo, nelle sue molteplici forme, come oggetto iniziale di indagine e punto di approdo dello studio e della ricerca
- rinforzare la spiegazione dei contenuti con lo svolgimento di esercizi applicativi in classe e a casa
- utilizzare gli strumenti propri delle discipline, ma anche diversi strumenti linguistici e tecnologici (laboratori, materiale audiovisivo e multimediale, strumenti comunicativi digitali)
- operare, quando necessario, pause nello svolgimento curricolare, per riprendere spiegazioni e concetti non pienamente compresi e acquisiti
- utilizzare strumenti di sintesi (schemi, mappe e tabelle) per promuovere l'acquisizione sicura di saperi fondamentali
- approntare, quando necessario, strategie didattiche differenziate, volte a compensare difficoltà nell'apprendimento
- promuovere l'interdisciplinarietà nello svolgimento della programmazione
- promuovere, oltre all'acquisizione e all'applicazione di metodi e contenuti rigorosi, anche la rielaborazione personale, attraverso il confronto, la riscrittura, la progettazione, la produzione di elaborati originali
- sviluppare un atteggiamento cognitivo sempre aperto e possibilmente critico di nuove letture e analisi.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stata attivata la didattica nella modalità a distanza. Tutto il Corpo docente ha attivato modalità efficaci di didattica on line, avendo riguardo alle specifiche esigenze degli studenti maturate nel corso delle nuove esperienze di DaD,



soprattutto di quelle manifestate dagli studenti con esigenze particolari e disturbi specifici dell'apprendimento.

Organizzazione dell'attività scolastica

Il Collegio dei docenti ha definito le scelte formative necessarie a tradurre in concreto le finalità da raggiungere.

A questo lavoro si è ricollegato sia quello dei docenti i quali anche in modo interdisciplinare hanno sviluppato la programmazione didattica, sia quello del Consiglio di classe che ha definito le finalità e gli obiettivi, le attività curriculari, interdisciplinari e di approfondimento.

Attività di sostegno e recupero

lezioni frontali

interventi individualizzati in itinere

adeguamento della proposta didattica formativa

ripasso delle lezioni precedenti

attività didattica e di recupero pomeridiana

corsi di recupero intermedi



Valutazione degli apprendimenti

Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, è avvenuta mediante:

- verifiche scritte tradizionali e, per quanto riguarda lo scritto di Italiano e delle discipline della seconda prova scritta, anche secondo le tipologie delle nuove Prove d'Esame;
- prove oggettive e strutturate: esercitazioni e compiti scritti in tempi e con durate diverse come analisi di testo, trattazione sintetica di argomenti, questionari, esercizi applicativi a contenuto specifico, risoluzione di problemi, esercizi di integrazione, esercizi di traduzione, rielaborazione, scelta multipla, composizione, analisi validi per lo scritto e per l'orale, relazioni / tesine / elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- esercizi di laboratorio, esercitazioni pratiche e relazioni, lavori di ricerca individuali;
- interrogazione colloquio: discussioni e colloqui sia individuali sia collettivi, esposizioni di semplici percorsi individuali o di lavori di gruppo, analisi e commento di testi, documenti storici, grafici e artistici, risoluzione di problemi;
- esercizi in classe e assunzione di ruolo all'interno di lavori di gruppo.

Si è concordato sulla possibilità di tenere in considerazione come oggetto di valutazione anche interventi particolarmente apprezzabili nel dialogo tra docente e studente in fase di spiegazione o di approfondimento.

Criteri di valutazione

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, hanno teso alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni piuttosto che ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

Il Consiglio di classe si basa sui criteri e sulle griglie di valutazione definiti dal Collegio docenti oltre che su quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione sommativa finale si basa sul raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali e delle singole discipline, e tiene conto dei seguenti fattori:

- livello di conoscenza dei contenuti e/o dei riferimenti e/o delle regole;
- comprensione del testo e/o dei documenti e/o del problema e analisi;
- ordine espositivo e coerenza logica, ampiezza e articolazione del discorso, contestualizzazione e inquadramento dei contenuti, originalità e apporto personale
- miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di studio acquisito;
- chiarezza ed efficacia espositiva e proprietà lessicale;
- impegno e attenzione dimostrati nel corso dell'anno;
- puntualità nello svolgimento delle consegne assegnate;
- partecipazione all'attività didattica;
- possibilità di affrontare il successivo anno scolastico
- applicazione delle conoscenze alla soluzione dei problemi.

Le verifiche somministrate in corso d'anno si fondano sia sulla richiesta di elementi conosciuti sia su esercizi applicabili a casi analoghi a quelli studiati.

Per il supporto ed il recupero degli studenti in situazione di difficoltà ogni insegnante sceglie tra gli strumenti individuati dal Collegio dei Docenti quello più adatto ai casi specifici (studio individuale, offerta di materiali riassuntivi, discussione su alcuni nodi fondamentali finalizzata alla loro analisi e/o attualizzazione e al collegamento interdisciplinare).

In merito alla valutazione finale degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono state mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente e la valutazione finale degli apprendimenti è stata coerente con il PDP.



Attività integrative

La Scuola e il Consiglio di classe hanno promosso, nel corso del quinquennio e in particolare durante il triennio e l'ultimo anno scolastico, una serie di iniziative tese a potenziare le competenze degli studenti nell'ambito delle materie d'indirizzo, nonché nel più vasto ambito della formazione umana e civile.

Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio

Sono stati progettati e realizzati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti, di stabilire relazioni, confronti, analisi e riflessioni ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

Progetto editoriale collana Stilo edizioni Fondazioni CSC

Stilo è un progetto editoriale avviato nel 2018 presso la Scuola Campostrini in collaborazione con la Fondazione CSC. Il progetto consente agli studenti di esplorare le diverse fasi della scrittura, dal flusso di coscienza creativo alla più razionale limatura e perfezionamento formale, la redazione e revisione attraverso la costante relazione formativa, favoriti dalla qualità del dialogo educativo che supporta i processi dell'apprendere ad apprendere e di utilizzare gli errori come risorsa.

L'idea centrale è, quindi, quella di stimolare gli studenti attraverso l'allenamento alla scrittura, alla creazione immaginativa, al dialogo tra le arti e i saperi e ad intrecciare alla vita reale quella delle creazioni dei propri pensieri che ne migliorano quindi i processi realizzativi imprimendo all'esistenza ed alle possibilità di espressione, nelle azioni quotidiane, la qualità dei pensieri esplorati, elaborati, creati. Spesso, durante le ristrette ore destinate alle prove scritte ufficiali, non si è in grado di germinare colorate infiorescenze di parole, periodi e pensieri, non si riesce ad estrapolare il meglio del pensiero; sono quindi necessari tempi dilatati per un libero ragionamento sulla scrittura, fatto di piacere, fatica e pazienza, come un lago che deve uscire con il contagocce.

2023-24

Guarda meglio: è un'altra storia, a cura di Lorenzo Spoletti, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Iniziata nel 2018 con *Un banco, una penna e tante storie*, la collana "Stilo" della Scuola Campostrini giunge quest'anno alla sua quinta pubblicazione. Con "*Guarda meglio: è un'altra storia*" gli studenti hanno espresso la propria creatività e inventiva volgendo lo sguardo alla tradizione, ma da una prospettiva tutta nuova. Cambiare prospettiva significa trasformare, ampliare, elevare, ed è proprio per tale presupposto che i protagonisti delle storie di quest'anno non sono quelli che ci si aspetta. Ciascuno degli studenti, infatti, dopo aver scelto una storia tradizionale proveniente da più generi letterari, ha creato racconti del tutto nuovi attraverso un cambio di protagonista, costruendo prospettive e intrecci mai visti con impegno e originalità. Aiutanti, comparse, antagonisti e coprotagonisti: saranno questi i personaggi principali delle storie che leggerete, personaggi che, liberati dal loro ruolo subalterno, possono finalmente esprimersi nella loro unicità, esattamente alla pari dei protagonisti che ci ha trasmesso la tradizione.

2022-23

E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo – maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Con "*E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo*" gli studenti si sono cimentati con entusiasmo nella scrittura di un genere letterario molto particolare: l'ucronia. Il genere ucronico (dal greco "tempo che non esiste") rientra nelle peculiarità della narrativa fantastica e comprende racconti e storie ambientati in possibili realtà alternative in cui la storia del mondo ha seguito un corso differente rispetto a quello reale, sulla base di un evento storico mancante o verificatosi in altro modo. L'ucronia si configura quindi come vera e propria scrittura creativa, che ha permesso agli studenti non solo di sperimentare un genere letterario che integra narrativa storica, fantascienza, fantapolitica, utopia e distopia, ma anche di acquisire maggior consapevolezza degli eventi chiave



della storia dell'uomo, ragionando sulla complessità del mondo e delle sue dinamiche storiche e sociali.

2021-22

Noi siamo storie Raccolta di racconti della Scuola Campostrini – maggio 2022, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona,

Una raccolta dal sapore di sopravvivenza: sono storie vere, intense, talvolta personali, che hanno segnato o colpito l'esistenza e la crescita dei nostri ragazzi, i quali hanno voluto condividerle con coraggio, si tratti di dolore per una perdita o di un fallimento, oppure dell'incontro con persone che hanno illuminato il loro percorso di formazione. L'universo è fatto di storie, non solo di atomi, storie che hanno il potere di trasformare e liberare le nostre esistenze. Questi racconti ne sono una viva testimonianza. Per capirlo e per crederci è sufficiente sfogliare queste pagine di coraggio e di libertà.

Anno scolastico 2023 – 2024

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *La figura dell'esteta: D'Annunzio e il seduttore kierkegaardiano* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia, proff. C. Bertolotti e F. Pezzoli
- *L'uomo e il suo mondo interiore: un confronto tra il fanciullino di Pascoli e il subconscio freudiano* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia, proff. C. Bertolotti e F. Pezzoli
- *Dolore e male di vivere: un confronto tra Schopenhauer e Montale* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia, proff. C. Bertolotti e F. Pezzoli
- *Verga e Dickens: il lavoro e lo sfruttamento minorile* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Inglese, proff. C. Bertolotti e S. Pellizzari
- *“Eliot e Montale: The hollow men/ Spesso il male di vivere ho incontrato”* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Inglese, proff. C. Bertolotti e S. Pellizzari
- *“D'Annunzio e Wilde: il Decadentismo e la vita da dandy”* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Inglese, proff. C. Bertolotti e S. Pellizzari
- *“La persistenza della memoria, Virginia Woolf e Mrs. Dalloway, il tempo interiore e quello dell'orologio”* attività interdisciplinare tra Storia dell'Arte, Letteratura Inglese e Filosofia, proff. M. Bianchi, S. Pellizzari e F. Pezzoli
- *“Orwell e i totalitarismi”* attività interdisciplinare tra Storia e Letteratura Inglese, proff. F. Pezzoli e S. Pellizzari
- *“Prima e Seconda guerra mondiale”* attività interdisciplinare tra Storia e Letteratura Inglese, proff. F. Pezzoli e S. Pellizzari
- *“Il suffragio universale femminile”* attività interdisciplinare tra Storia e Letteratura Inglese, proff. F. Pezzoli e S. Pellizzari
- *“L'antropologia della religione e le teorie scientifiche”* attività interdisciplinare tra Scienze Naturali e Scienze Umane, proff. C. Salomoni e C. Aresu

USCITE DIDATTICHE

- **Uscita didattica sulla neve -a Folgaria-**
-23 gennaio 2024- uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria, per familiarizzare con gli sport praticati in ambiente montano. L'uscita didattica prevede la possibilità per i ragazzi di cimentarsi con lo sci alpino, con lo snowboard e con le ciaspole. Inserendosi nelle proposte didattiche promosse dalla Scuola Campostrini, l'uscita didattica è programmata in orario scolastico per l'intera giornata e pensata in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: conoscere gli sport invernali, consolidare rapporto uomo-natura in ambiente montano. L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

- **Uscita didattica a Barbiana e Firenze**
-04 giugno 2024- Visita guidata al Percorso Didattico della Scuola di Barbiana
La scuola di Barbiana nasce nel 1956 come scuola di avviamento industriale dove don Lorenzo Milani era insegnante unico. Con la Scuola di Barbiana don Milani voleva offrire un'opportunità formativa a tutti i ragazzi che in modi diversi venivano respinti dalla cosiddetta “scuola per pochi” del tempo. Il pensiero e le opere di Don Milani sono stati studiati dalla classe 5ªA in pedagogia e sociologia e sono importanti argomenti relativi alla preparazione per l'esame di Stato. La visita consentirà alla classe di effettuare un percorso creato nella Scuola di Barbiana attraverso il recupero degli ambienti, del materiale scolastico originale, degli strumenti didattici, dei metodi di insegnamento e dei grafici realizzati negli anni.



La scuola di Barbiana si presenta oggi nella sua autenticità con i tavoli e le sedie costruiti dai ragazzi per iniziare la scuola, la prima carta geografica fatta a mano, I CARE originale appeso alla parete, l'atlante storico murale, lo studio del Parlamento Italiano, la piramide della selezione scolastica, la formazione delle Repubbliche in Europa, la nascita degli Stati indipendenti dell'Africa, la conquista del diritto Universale del voto, l'astrolabio costruito dai ragazzi e molto altro.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO e ORIENTAMENTO

4 dicembre 2023

LA VIOLENZA SULLE DONNE. Una possibile lettura

Con **Sveva Maria Magaraggia** (Sociologa - Università degli Studi di Milano - Bicocca)

L'incontro offre elementi di conoscenza del fenomeno al fine di promuovere diversi strumenti relazionali e culturali e dare risposte concrete ed efficaci per prevenire la violenza di genere. Sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e fornire strumenti critici di pensiero. Fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno da un punto di vista interdisciplinare (culturale, storico, sociologico, economico, psicologico, medico e giuridico). Mutare lo sguardo, l'ascolto, il linguaggio per evitare il diniego e la normalizzazione della violenza.

22 febbraio 2024

"Everest con tre dita". L'esperienza di vita e avventura raccontata da Andrea Lanfri

ANDREA LANFRI - Atleta paralimpico

LUCA MONTANARI - Guida alpina

Il 13 maggio 2022 alle ore 5.40 Andrea Lanfri, insieme alla guida alpina Luca Montanari, ha coronato il suo grande sogno: raggiungere, nonostante le sue disabilità, la vetta dell'Everest. Per lui, atleta paraolimpico, raggiungere la cima della montagna più alta del mondo ha rappresentato "il coronamento di un sogno" e la dimostrazione tangibile e pratica di quello che ha sempre pensato: dimostrare a se stesso e a tutti che alla fine si può sempre ripartire seguendo i propri sogni". Di questa avventura, ma anche della sua esperienza di vita e di malattia, ne parlerà con gli studenti e le studentesse del Liceo Campostrini, insieme al compagno di avventura Luca Montanari.

21 marzo 2024

I GIOVANI E L'EUROPA con DAMIANO BONDI, Fondazione CSC

L'Unione Europea è spesso sentita come un'istituzione distante, che quando si inserisce nelle nostre vite lo fa con un'indebita ingerenza, dettando legge dall'alto. Perché allora l'Europa? In questo incontro scopriremo insieme come funzionano le istituzioni dell'Unione Europea, perché sono nate e a cosa servono, e soprattutto che cosa può fare l'Europa per le giovani generazioni. Infine, perché no, proveremo a rovesciare la questione, e ci chiederemo cosa possono fare le giovani generazioni per cambiare e migliorare l'Europa.

Anno scolastico 2022 - 2023

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *Pedagogia e filosofia in S. Agostino e S. Tommaso* attività interdisciplinare tra Filosofia e Scienze Umane, proff. C. Cerini e F. Pezzoli
- *Tommaso d'Aquino: il tema dell'amore tra filosofia e teologia* attività interdisciplinare tra Religione e Filosofia, proff. L. Viesi e F. Pezzoli
- *Tema sull'amore da Catullo a Marino* attività interdisciplinare tra Italiano e Latino, proff. C. Bertoletti e V. Nanci
- *Galileo Galilei: tra fede e scienza* attività interdisciplinare tra Italiano e Religione, proff. C. Bertoletti e L. Viesi
- *Foscolo e Mary Shelley: due odi a confronto* attività interdisciplinare tra Italiano e Inglese, proff. C. Bertoletti ed E. Fattori
- *Male e memoria: due temi a confronto* attività interdisciplinare tra Italiano e Filosofia, proff. C. Bertoletti e F. Pezzoli
- *Scrittura di una relazione scientifico di laboratorio* attività interdisciplinare tra Italiano e Sc. Naturali, proff. C. Bertoletti e S. Burato
- *Gli elegiaci e il rapporto di coppia dalla civiltà latina a quella odierna* attività interdisciplinare tra Italiano e Latino, proff. C. Bertoletti e V. Nanci
- *Il tempo da Orazio ad Agostino* attività interdisciplinare tra Latino e Filosofia, proff. V. Nanci e F. Pezzoli



- *Il Cristianesimo e la Filosofia* attività interdisciplinare tra Filosofia e Religione, proff. F. Pezzoli e L. Viesi
- *Gli intellettuali al servizio della società* attività interdisciplinare tra Storia e Latino, proff. F. Pezzoli e V. Nanci
- *Attività correlate al Progetto quotidiano in classe per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza*

USCITE DIDATTICHE

- **Uscita didattica - Escape Room sul mito di Arianna**

-20 ottobre 2022- *Gli obiettivi dell'uscita didattica: - potenziare e mettere alla prova le conoscenze sul mito di Arianna acquisite in classe durante le ore di traduzione di Catullo; - motivare i ragazzi e stimolare curiosità e studio; - socializzare con i compagni e lavorare in squadra; - utilizzare competenze logiche e relazionali per risolvere enigmi che condurranno fuori dal labirinto.*

- **Uscita didattica alla mostra "Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza"**

-23 maggio 2023- *visita didattica alla mostra "Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza" nata dalla collaborazione tra il professor Nembrini, l'illustratore Gabriele Dell'Otto ed alcuni studenti universitari che hanno ideato il percorso. L'obiettivo della mostra è quello di avvicinare i giovani alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa un contributo fondamentale per la loro crescita umana e spirituale.*

- **Uscita didattica a Venezia -01.06.2023-**

Uscita didattica presso la città di Venezia: l'esclusivo percorso "Dai Dogi agli Imperatori" tra due sedi (Palazzo Ducale e Museo Correr); la visita di Palazzo Ducale, cuore della Serenissima e sede del Doge e delle magistrature statali, rappresentazione altissima della civiltà veneziana e, sempre accompagnati dalla guida, la visita delle sale "imperiali" del Palazzo Reale, dove l'Imperatrice Elisabetta d'Austria risiedette durante le sue visite nella città lagunare. Quindi il percorso ha permesso di analizzare non solo fasti e splendori della Serenissima ma anche momenti storici difficili e drammatici come la fine della Repubblica di Venezia, il dominio napoleonico e poi quello asburgico, che incrociano le programmazioni disciplinari di storia e letteratura.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO e ORIENTAMENTO

10 febbraio 2023

Un incontro straordinario Un grande scienziato racconta la nascita dell'Universo: gli studenti hanno incontrato e dialogato con il **professor Guido Tonelli**, scienziato del Cern di Ginevra, ospite d'onore della Scuola Campostrini

Com'è nato l'universo? È questa la domanda che, forse più di ogni altra, si sono posti gli uomini dall'origine della storia, dai tempi delle caverne ai giorni nostri. Oggi la scienza è in grado di rispondere a questo quesito e ciò è possibile grazie a una serie di scoperte che sono state fatte negli ultimi cinquant'anni, a cominciare dal cosiddetto Bosone di Higgs. A raccontare tutto questo agli studenti del Liceo Campostrini è stato Guido Tonelli, scienziato del Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa, tra i protagonisti della scoperta del Bosone di Higgs.

11 maggio 2023 incontro tematico:

LUCI E OMBRE DELLE PAROLE con Lucia Vantini

Le parole custodiscono il significato che le persone volontariamente o involontariamente portano dentro di loro. Hanno un potere positivo che genera spazi di accoglienza o negativo di fare del male, di chiudere le storie degli altri, di ferire anche involontariamente. Nel linguaggio siamo sempre soggetti attivi poiché quando parliamo siamo noi a scegliere le parole e spesso lo facciamo accuratamente a partire da quelle che ci sembrano più adatte, a partire da quelle che avvertiamo come familiari, a partire anche dalla nostra storia. Da qui l'importanza di riflettere sulle luci e sulle ombre che la parola può generare.

Anno scolastico 2021 - 2022

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *La concezione dell'al di là: un confronto tra Dante e la dottrina orfica* - attività interdisciplinare tra Italiano, Filosofia e Storia, proff. C. Bertolotti e F. Pezzoli
- *I disturbi specifici dell'apprendimento: basi biologiche, caratteristiche psicologiche ed effetti sull'apprendimento* - attività interdisciplinare tra Scienze Umane e Scienze Naturali, proff. C. Cerini e S. Burato
- *Il mondo del lavoro: risvolti giuridici e psicologici* - attività interdisciplinare tra Scienze Umane e Diritto, proff. C. Cerini e F. Corso



- *Lo sviluppo affettivo e la teoria dell'attaccamento* - attività interdisciplinare tra Scienze Umane e Inglese, proff. C. Cerini e M. Sartori
- *La concezione dell'al di là nei miti platonici e la legge del contrappasso nella cosmologia dantesca* - attività interdisciplinare tra Italiano, Filosofia e Storia, proff. C. Bertolotti e F. Pezzoli
- *Geoffrey Chaucer e Boccaccio: due autori a confronto* - attività interdisciplinare tra Italiano e Inglese, proff. C. Bertolotti e M. Sartori
- *Il lavoro dell'antropologo: le testimonianze professionali di tre antropologhe* - attività interdisciplinare tra Educazione civica, Filosofia e Scienze Umane, proff. E. Trivella, C. Cerini e A. Cozzi
- *Il movimento: dalla percezione all'esecuzione* - attività interdisciplinare tra Scienze Motorie e Scienze Naturali
- Attività *FilosoFilm: le finalità dell'iniziativa: sensibilizzare all'estetica della "settima arte"; stimolare una visione attiva attraverso il confronto finale (improntato a far emergere dalla pellicola spunti di riflessione filosofici o storico-filosofici); e per ultimo, ma non per importanza, condividere semplicemente del tempo insieme (facendo esperienza di un modo diverso del "vivere la scuola")*.
- Giornate dello Sport
- Attività correlate al *Progetto quotidiano in classe* per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza

USCITE DIDATTICHE

- **Uscita didattica alla mostra "Il mio Inferno. Dante profeta di speranza" -05.05.2022-**
Visita didattica alla mostra "Il mio Inferno. Dante profeta di speranza" allestita al Bastione delle Maddalene nei pressi di Porta Vescovo a Verona. La mostra è nata dalla collaborazione tra il professor Nembrini, l'illustratore Gabriele Dell'Otto ed alcuni studenti universitari che hanno ideato il percorso. L'obiettivo della mostra è quello di avvicinare i giovani alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa un contributo fondamentale per la loro crescita umana e spirituale.
- **Uscita didattica a Bologna -30 maggio 2022-**
L'uscita didattica è stata svolta in riferimento ai seguenti obiettivi educativo-formativi: comprendere l'importanza delle dinamiche sociali del Medioevo visitando in prima persona i siti più significativi nella città di Bologna.

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)

Il percorso CLIL, offerto agli studenti durante l'anno scolastico 2023-2024, ha interessato la disciplina storia e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

The Modern Age: the historical and social background; the literary context.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina Storia, Federico Pezzoli, e della docente di Lingua e Cultura Inglese, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla storia delle guerre mondiali- sono stati trattati oltre che nella disciplina di Storia - anche in lingua inglese dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Inoltre, in fase di chiusura della programmazione, è stato svolto un percorso interdisciplinare - coordinato e gestito dalla docente di Lingua e letteratura Inglese e dal docente di Storia - relativo a un importante autore della letteratura inglese *George Orwell*, in particolare riguardo al tema dei totalitarismi, affrontando nello specifico le sue principali opere "1984" e "Animal farm".

Alla fine delle lezioni è stata prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite. Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera è stata gestita dal docente di lingua inglese.

EDUCAZIONE CIVICA

La progettazione e realizzazione delle attività di Educazione civica, in base alle indicazioni normative (legge n.92 del 20 agosto 2019 e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), ha assunto la valenza di motivazione valoriale trasversale che è stata coniugata con ognuna delle discipline di studio. In base al carattere trasversale, la gestione collegiale dell'insegnamento, il monte ore complessivo di 33 ore annue per ciascun anno di corso (limite minimo), la valutazione come



disciplina autonoma, i nuclei concettuali dell'insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale) e i traguardi di competenza per il secondo ciclo così come definiti nelle Linee Guida il Consiglio di classe ed i singoli Docenti hanno utilizzato i contenuti, i metodi e le epistemologie delle diverse discipline finalizzandole, oltre che all'acquisizione di conoscenze, allo sviluppo di competenze sociali e civiche in ordine ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica e al dibattito culturale.

Gli studenti sono stati, inoltre, impegnati a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

In merito alla valutazione delle attività svolte, si precisa che per la valutazione dei moduli disciplinari a valenza civica sono state utilizzate le griglie delle diverse discipline declinate sulla specifica tipologia delle prove somministrate.

Nei programmi svolti di ogni disciplina vengono delineate e le relazioni relative all'Educazione civica affrontati in modo trasversale in ogni disciplina.

ATTIVITÀ ORIENTATIVO-FORMATIVE

Come previsto dal Progetto Orientativo d'Istituto nel corso del triennio la Scuola ha proposto agli studenti attività orientativo-formative che si sono attuate nel seguente modo:

- Partecipazione individuale agli open day delle singole università italiane
- Partecipazione individuale al Job&Orienta di Verona
- Sperimentazione nello svolgimento di test universitari
- Percorso di Orientamento realizzato in collaborazione dai proff. del Consiglio di classe e svolto mediante attività pomeridiane nel corso dell'ultimo anno stimolando negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento; inoltre coinvolgendo gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.
- Ricerca di programmi e varie informazioni (redigere un curriculum vitae, il colloquio di lavoro, come scrivere una mail a un docente universitario, come si scrive una tesi di laurea, ecc.)
- Partecipazione al Progetto Tandem presso l'Università di Verona (solo alcuni studenti)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La documentazione relativa ad attività autonomamente svolte dagli Studenti e dalle Studentesse, concordate con la Scuola e riconosciute ai fini dell'acquisizione delle Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è raccolta nei fascicoli individuali predisposti dalla Segreteria Didattica ed è consultabile nel Curriculum studente.

Mentre un Allegato specifico illustra sinteticamente le attività di PCTO progettate e realizzate dal Consiglio di classe con gli studenti della classe.

ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE ESAMI DI STATO

Per consentire di affrontare in modo adeguato l'Esame di Stato, la Scuola ha offerto agli studenti materiali informativi e documenti ritenuti utili ed il supporto necessario illustrando la tipologia delle prove scritte e del colloquio d'Esame.

In riferimento alla Prima prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno affrontato gradualmente le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

Nel corrente anno scolastico 2023/2024 sono state svolte due simulazioni della Prima Prova come allegato al presente Documento del Consiglio di classe.

In riferimento alla Seconda prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno svolto esercitazioni e temi sui vari argomenti del programma e su argomenti inediti, ma correlati alle conoscenze acquisite. Nel corso del secondo quadrimestre di quinta gli studenti hanno svolto due simulazioni di Seconda Prova scritta appositamente studiate secondo i Quadri di riferimento ed il programma svolto.

In riferimento al Colloquio i docenti hanno svolto nel corso del triennio esercitazioni e prove collegate con il Colloquio d'Esame. Nel corso del secondo quadrimestre del quinto anno le esercitazioni riferite al Colloquio si sono intensificate prendendo in considerazione diverse tipologie di argomenti.



-OMISSIS-



ALLEGATI

Allegato 1. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI STATO 2023/24 e GRIGLIE di VALUTAZIONE

Allegato 2. PROGRAMMI SVOLTI COMPRENSIVI DELLE RELAZIONI DISCIPLINARI

**Allegato 3.
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

**Allegati riservati:
RELAZIONI DI PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA**

**Allegato 1.
SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI STATO 2023/24
e GRIGLIE di VALUTAZIONE**

- | | |
|------------|--|
| 20.02.2024 | Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 16.04.2024 | Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 28.02.2024 | Simulazione Seconda Prova Scritta
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 24.04.2024 | Simulazione Seconda Prova Scritta
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |



20.02.2024 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana

-Traccia svolta-

TIPOLOGIA A

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi
ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

1 *Come*: mentre

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero



dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio,

la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.



ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e



che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo



scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>



«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condivideri le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



16.04.2024 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta-

TIPOLOGIA A

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.
Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è



sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
- 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
- Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto
- 25 lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1 di colore scuro

2 narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come



l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

- «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio
- 5 e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità
- 10 perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle,
- 15 ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,
- 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che
- 25 cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere
- 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema



35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con l'antichità" dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella
- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
 - 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi
 - 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo
 - 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
 - 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.



- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta.
E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
- 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
- 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
- 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia



- 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
- 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: *l'istoria* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
- 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *istoria*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.



RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “**La notte della Repubblica**” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”



Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



28.02.2024 Simulazione Seconda Prova Scritta

-Traccia di SCIENZE UMANE svolta dagli Studenti dell'opz. Base-
Indirizzo: LI11 Scienze umane, opzione Base

Titolo: La Psicopedagogia

Nome e Cognome del Candidato _____

PRIMA PARTE

La psicopedagogia, studiando i meccanismi psicologici connessi all'apprendimento, si propone di riflettere sui contenuti e sui metodi della didattica, al fine di ottenere una maggiore efficacia del processo educativo.

Il primo documento, tratto da La cultura dell'educazione di Bruner, sottolinea l'importanza di una scuola che costruisca l'identità personale, sviluppando la collaborazione e praticando la reciprocità culturale. Il secondo brano, tratto dall'opera di Gardner Sapere per comprendere, illustra la necessità che la scuola sviluppi approcci nuovi e creativi al fine di formare individui capaci di comprendere, affrontare e migliorare il mondo in cui vivono.

Il candidato illustri brevemente il contenuto dei brani e la loro attualità, evidenziando l'importanza dell'apporto della psicologia al mondo della scuola.

Documento 1

Penso che nelle nostre società in trasformazione le scuole e le scuole materne siano chiamate a svolgere funzioni nuove. Questo comporta la costruzione di culture scolastiche che operino come comunità interattive, impegnate a risolvere i problemi in collaborazione con quanti contribuiscono al processo educativo. Questi gruppi non rappresentano solo un luogo di istruzione, ma anche un centro di costruzione dell'identità personale e di collaborazione. Dobbiamo far sì che le scuole diventino un luogo dove viene praticata (e non semplicemente proclamata) la reciprocità culturale, il che comporta una maggiore consapevolezza da parte dei bambini di quello che fanno, come lo fanno e perché. L'equilibrio fra individualità ed efficacia del gruppo viene elaborato all'interno della cultura del gruppo; lo stesso vale per l'equilibrio fra le identità etniche o razziali e il senso della comunità più vasta di cui fanno parte. E siccome all'interno di queste culture scolastiche improntate al reciproco apprendimento si produce spontaneamente una divisione del lavoro, l'equilibrio fra l'esigenza di coltivare i talenti innati e quella di offrire a tutti l'opportunità di progredire viene espresso dal gruppo in una forma più umanistica: "da ciascuno secondo le sue capacità". In una cultura scolastica di questo tipo (simile a quella che ho cercato di delineare brevemente) la naturale predisposizione per una certa attività comporta fra l'altro il dovere di aiutare gli altri a svolgerla al meglio.

J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli 1997, p. 95

Documento 2

In questo mio *excursus* sulla storia dell'educazione ho posto in evidenza sia le costanti che hanno caratterizzato l'educazione nei secoli sia le variabili che promettono di dominare il panorama educativo degli anni a venire. Considerati nel loro insieme, questi fattori costituiscono una sfida per ogni educatore. Da un lato, egli deve scegliere il modo migliore per trasmettere ruoli, valori, alfabeti e discipline considerati desiderabili, nonché senso del vero, del bello e del bene nella varietà delle loro sfumature. Dall'altro deve conoscere i fattori di cambiamento presenti nel mondo – siano essi scientifici, tecnologici, politici, economici, sociali, culturali e personali – e reagire a essi. Deve, infine, prestare orecchio ai messaggi lanciati dal mondo accademico e situare di conseguenza il proprio lavoro nel quadro dei discorsi del postmodernismo e del multiculturalismo. E ciò perché, anche ammesso (come si dice) che tutti questi discorsi siano auto-contraddittori, un insegnante non può ignorare la ricaduta educativa delle posizioni più corrosive insite in queste stimolanti visioni del mondo.

In precedenza ho osservato che la scuola è un'istituzione conservatrice e che tale conservatorismo non è necessariamente un male. In ordine alla trasmissione dei valori e alla padronanza di certi sistemi notazionali e di certe discipline, anzi, un approccio conservatore



appare desiderabile. Tuttavia l'esplosione del sapere e il continuo mutare della mappa delle discipline esigono che si riservi un'attenzione rinnovata e seria alla definizione del curriculum. Inoltre, se vogliamo preparare i giovani alla gamma di ruoli in rapida trasformazione che essi possono aspettarsi di assumere nella società di domani, dobbiamo mettere a punto approcci nuovi e creativi.

H. Gardner, *Sapere per comprendere*, Feltrinelli 1999, p. 58

SECONDA PARTE

Il/la candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Qual è il valore dell'educazione nella teoria dello sviluppo psico-sociale di Erickson?
2. Quali sono i molteplici aspetti della concezione dinamica dell'intelligenza di Gardner e qual è il ruolo della scuola in relazione a essi?
3. Come si delinea il programma pedagogico di Bruner? In quali punti si articola?
4. In che modo la psicanalisi freudiana ha influenzato anche le pratiche educative, modificando l'immagine dell'uomo e dell'infanzia?

24.04.2024 Simulazione Seconda Prova Scritta

-Traccia di SCIENZE UMANE svolta dagli Studenti dell'opz. Base-
Indirizzo: LI11 Scienze umane, opzione Base

Titolo: L'educazione rinnovata

Nome e Cognome del Candidato _____

PRIMA PARTE

Il sistema scolastico attuale presenta ancora numerose fragilità che il pensiero pedagogico della seconda metà del Novecento ha analizzato, proponendo varie tipologie di intervento orientate verso una nuova didattica.

Il primo documento è tratto da un'intervista a Papert, promotore di un'educazione "nuova" che superi la didattica tradizionale e promuova itinerari individuali di approfondimento grazie all'uso del computer.

Nel secondo testo il pedagogo Giuseppe Guzzo ripercorre le fasi della scrittura collettiva nella scuola di Barbiana. A partire dalla lettura e dall'analisi dei documenti qui riportati, il candidato illustri gli aspetti più significativi delle proposte di rinnovamento della scuola elaborate nel corso della seconda metà del XX secolo.

Documento 1 _____

Questo è quello che io chiamo un "mega-cambiamento": noi assisteremo a un mega-cambiamento nell'educazione; e cambierà tanto quanto sono cambiati i trasporti o le telecomunicazioni. Ci inganniamo se crediamo che ci saranno solo pochi, piccoli, cambiamenti. Quali sono i grandi cambiamenti? Io penso che la scuola si fondi sul modello di una linea di produzione in cui si mettono delle conoscenze nella testa delle persone. Si comincia con la prima fase e poi si passa alla seconda fase e si distribuisce un poco di conoscenza alla volta. Si passa dalla prima alla seconda alla terza, e tutto questo è necessario perché si pensa che gli insegnanti debbano insegnare un po' per volta. Adesso i ragazzi non hanno più bisogno di acquisire nozioni in questo modo, e con la moderna tecnologia dell'informazione possono imparare molto di più facendo, possono imparare facendo ricerca da soli, scoprendo da soli. Il ruolo dell'insegnante non è quello di fornire tutte le parti della conoscenza ma di fare da guida, di gestire le situazioni molto difficili, di stimolare il ragazzo, forse, di dare consigli. Ma questa è un'immagine della scuola del tutto diversa.

Io penso che il vero problema sia come agiamo oggi avendo in mente questa prospettiva a lungo termine, perché non possiamo cambiare la scuola dall'oggi al domani, non si può realizzare un mega-cambiamento dall'oggi al domani; si possono solo fare piccoli cambiamenti. Ma dobbiamo



smettere di pensare che questi piccoli cambiamenti facciano fare pochi progressi al sistema così come lo conosciamo. Bisogna pensare ai piccoli cambiamenti come passi verso il grande cambiamento che avverrà. Dobbiamo sapere in che direzione sta andando, e poi come prepararlo. E io penso che il miglior modo per farlo è quello di creare, all'interno delle scuole, delle situazioni in cui i ragazzi seguono le loro passioni col cuore, portano avanti progetti a cui sono veramente interessati, fanno scoperte prendendo da Internet le informazioni di cui hanno bisogno, lavorano insieme, realizzano cose difficili. [...] Certo, se ci guardiamo intorno vediamo che alcuni ragazzi hanno accesso a Internet, ai computer e il loro apprendimento è più veloce; altri ragazzi che non vi hanno accesso rimarranno indietro e il dislivello aumenterà. E l'unico modo per evitare che ciò si verifichi è prendersi la briga di assicurarsi che ogni ragazzo abbia veramente accesso al computer.

Mettere un computer in un'aula non significa dare ai ragazzi accesso ai computer. Io penso che l'Italia, come gli Stati Uniti, può permettersi di dare un computer a ogni ragazzo; e, di nuovo, se qualcuno dice che non ce lo possiamo permettere, non dobbiamo credergli.

Intervista a Seymour Papert, a cura di MEDIAMENTE/RAI EDUCATIONAL,
<https://www.repubblica.it/online/internet/mediamente/papert/papert.html>

Documento2

Tutte le fasi dell'elaborazione della scrittura collettiva passano attraverso due momenti: quello della "preparazione" e quello della "discussione" del materiale.

Il primo si concretizza nelle fasi della scelta dell'argomento e del destinatario dello scritto, nella raccolta delle idee, nella classificazione delle stesse in gruppi omogenei, nella organizzazione logica di tali gruppi e nella composizione del materiale relativo alle varie idee. Il secondo passa, invece, dalla verifica dell'unità interna del testo, alla ripulitura e semplificazione per finire alla revisione in funzione di una reale comprensione da parte di tutto il popolo.

Più dettagliatamente, ciò significa che per quanto attiene al primo momento, il gruppo deve iniziare a scrivere solo quando è cosciente di avere qualcosa di importante e di utile da comunicare. La parola, sia essa scritta che parlata, ha un senso solo se vale la pena essere scritta o essere detta.

[...]

Ciò che è veramente importante è che, sin dal primo momento, il lavoro sia collettivo, che la ricchezza del pensiero derivi dal fatto che siano in molti a pensare e che la genialità di ogni singola personalità scompaia negli apporti di tutti. Inoltre occorre che le opinioni singole concordino con le opinioni degli altri, secondo il principio dell'accettazione dell'altro, di ogni altro in quanto tale.

G. Guzzo, Don Lorenzo Milani. Un itinerario pedagogico, Rubbettino, Soveria 1988, pp. 117-120

SECONDA PARTE

Sviluppa due tra i seguenti quesiti

1. Quali sono i principi dell'educazione degli oppressi teorizzata da Freire?
2. In che cosa consiste la descolarizzazione proposta da Illich e in che modo costituisce una critica alla scuola tradizionale?
3. Come era strutturata la comunità di Nomadelfia e quale progetto educativo metteva in atto?
4. Qual è il ritratto della classe insegnante che emerge nella *Lettera a una professoressa* di don Milani e in che modo è in opposizione alla proposta educativa del sacerdote?

Allegati GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA



Griglia valutazione Prima Prova Scritta

NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la Tipologia A (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti) Livello di sufficienza 3	Completo rispetto dei vincoli posti	4-5	
	Rispetto dei vincoli posti non del tutto completo	3	
	Imprecisioni nel rispetto dei vincoli	2	
	Mancato rispetto dei vincoli	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Livello di sufficienza 6	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	9-10	
	Buona comprensione del testo	6-8	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo	3-5	
	Errata comprensione del testo	1-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti) Livello di sufficienza 6	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi buona/accettabile a tutti/quasi tutti, i livelli richiesti	6-8	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3-5	
	Analisi gravemente carente	1-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo (15 punti) Livello di sufficienza 9	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	12-15	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	8-11	
	Incompleta, superficiale, imprecisa	4-7	
	Gravemente limitata	1-3	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia B</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti) Livello di sufficienza 6	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6-8	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti) Livello di sufficienza 9	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	10-15	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	7-9	
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	3-6	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	12-15	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato	6-11	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	3-5	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	1-2	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia C</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (10 punti) Livello di sufficienza 6	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	9-10	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	6-8	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	3-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne	1-2	
Sviluppo dell'esposizione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	10-15	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	7-9	
	Esposizione disordinata	3-6	
	Esposizione gravemente disordinata	1-2	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (15 punti) Livello di sufficienza 9	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	6-11	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-5	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1-2	
Totale punti:			



Griglia Seconda Prova Scritta - Scienze umane

NOME E COGNOME CANDIDATO

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i termini e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici. Livello di sufficienza: III	VI	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo completo ed approfondito.	7	
	V	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo pertinente e corretto.	6	
	IV	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo discreto e/o con lievi imprecisioni.	5	
	III	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo sufficientemente corretto ed appropriato.	4	
	II	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo parziale e/o impreciso.	3	
	I	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo frammentario e/o lacunoso e/o assente.	2	
	V	Comprende il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo completo.	5	
	IV	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo corretto.	4	
	III	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo essenziale.	3	
	II	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo parziale.	2	
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede. Livello di sufficienza: III	I	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo lacunoso e/o fuori tema.	1	
	V	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo coerente e con originalità.	4	
	IV	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo discreto.	3	
	III	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo lineare ed essenziale.	2,5	
	II	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in maniera parziale o solo in relazione a specifici argomenti.	2	
	I	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo superficiale o disorganico.	1	
	V	Coglie in maniera ampia ed approfondita i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con ottima proprietà lessicale e piena padronanza del linguaggio specifico.	4	
	IV	Coglie in maniera adeguata i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con proprietà lessicale discretamente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico preciso.	3	
	III	Coglie in maniera idonea i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con proprietà lessicale sufficientemente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico essenziale.	2,5	
	II	Coglie con difficoltà i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con improprietà lessicali utilizzando un linguaggio specifico parzialmente adeguato o solo in relazione ad alcuni argomenti.	2	
Livello di sufficienza: III	I	Non coglie i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane o lo fa in modo inadeguato. Si esprime in modo confuso, incoerente e/o con numerosi errori morfosintattici e/o improprietà lessicali. Non utilizza il linguaggio specifico o lo utilizza in modo carente.	1	
	Punteggio totale della prova			20



Allegato 2.

PROGRAMMI SVOLTI, CRITERI DIDATTICI E RELAZIONI DISCIPLINARI FINALI

Le firme autografe di sottoscrizione per presa visione e conferma da parte del Coordinatore Educativo – Didattico, dei Docenti componenti il Consiglio di classe, del Rappresentante di classe degli studenti sono presenti nella sezione finale -FIRME- del presente Documento del Consiglio di classe.

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Nel corso dell'anno la classe si è dimostrata collaborativa, interessata alle lezioni e alle diverse modalità proposte dalla docente. Il positivo clima di classe e l'interesse dimostrato dagli alunni nei confronti della disciplina ha consentito il regolare svolgimento delle lezioni, inoltre, l'atteggiamento partecipativo e rispettoso ha permesso approfondimenti, riflessioni e collegamenti tra le diverse discipline studiate. L'atteggiamento propositivo si è rafforzato durante l'anno, nonostante non siano mancati momenti di stanchezza in cui si è resa necessaria la sollecitazione all'attenzione e all'impegno.

Il gruppo classe nel complesso si è dimostrato unito, tuttavia, si sono verificate alcune incomprensioni tra discenti risolte attraverso il dialogo educativo. Gli alunni si dimostrano talvolta poco puntuali nella realizzazione e nella consegna degli elaborati richiesti.

L'organizzazione del lavoro in classe è stata orientata all'utilizzo di diverse modalità, tra cui discussioni e dibattiti, lavori sui testi e produzioni scritte. L'obiettivo è stato quello di far raggiungere a tutti gli alunni una buona autonomia di lavoro a casa, oltre al consolidamento del metodo di studio individuale.

Sono state considerate finalit  prioritari della disciplina:

- la lettura, la comprensione e la contestualizzazione dei testi letterari, l'individuazione del tema principale e delle intenzioni comunicative dell'autore, i personaggi, le loro caratteristiche in relazione al contesto storico e artistico;
- la padronanza della lingua italiana per la produzione scritta e orale, in diverse situazioni comunicative;
- la capacit  di individuare i temi fondamentali dell'opera come punti di partenza per riflettere sull'attualit , sui rapporti e i cambiamenti sociali, sui valori e i sentimenti umani;
- la consapevolezza del fenomeno letterario come espressione di civilt  e influenza nei confronti delle altre discipline storico-artistiche;
- la capacit  di argomentare la propria tesi, in relazione agli argomenti trattati e discussi in classe.

Lo studio della storia della letteratura italiana si   quindi basato sull'analisi dei contesti storico - culturali, in modo sincronico e diacronico, per illustrare i movimenti letterari ed inserirvi gli autori riguardo ai quali si   dato spazio alla loro formazione individuale, alla poetica e in particolare alla produzione letteraria. Essa   stata attentamente studiata attraverso la lettura e l'analisi dei testi in prosa e/o poesia delle opere o raccolte ritenute pi  significative; in molti casi i testi sono stati affrontati, in modo guidato o autonomo dagli alunni, per sviluppare la capacit  di comprensione. Molti autori hanno inoltre consentito di allacciare la produzione letteraria a tematiche di attualit , ci  ha permesso di collegare ideali del passato al presente. Lo studio della terza cantica della Commedia, Paradiso, si   svolta attraverso la lettura e l'analisi diretta del testo, inoltre sono state messe in evidenza le principali tematiche toccate dall'autore. Anche per la Commedia si   cercato di attualizzare i nuclei fondamentali trattati da Dante creando cos  un legame tra la societ  del Trecento e quella a noi contemporanea.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe   stata molto positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi soddisfacenti. La maggior parte degli alunni ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo completo, ha raggiunto un buon livello nella produzione scritta e orale. Permangono alcuni casi specifici in cui il livello raggiunto, nonostante le numerose strategie utilizzate, non si rivela completamente soddisfacente. Le attivit  interdisciplinari hanno inoltre valorizzato i collegamenti tra le diverse discipline evidenziando e sviluppando le capacit  critiche di ciascun alunno.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico si   svolto utilizzando diverse metodologie, in particolare la lezione frontale, la lezione dialogata, la lezione multimediale, l'attivit  di ricerca e l'utilizzo di materiali video per la contestualizzazione degli argomenti trattati.



La lezione frontale ha previsto la spiegazione dell'insegnante relativamente ai nuclei principali dei diversi autori: biografia, poetica e produzione letteraria. I testi in programma sono stati letti, analizzati e commentati sia dal punto di vista stilistico formale che tematico, mettendo in luce le caratteristiche più significative, identificabili nella poetica dell'autore trattato. Si è cercato di porre diversi interrogativi agli studenti in modo da svilupparne sia le capacità di comprensione sia quelle critiche.

Nelle prove orali è stata richiesta l'esposizione autonoma di un argomento, proposto dall'insegnante, con riferimenti espliciti ai testi letti e confronti tra autori, opere e temi, utilizzando un lessico specifico per la disciplina. Si è valorizzata la conoscenza e la capacità di collocare i diversi autori nelle diverse correnti storico-letterarie piuttosto che lo studio mnemonico di date. Nell'analisi dei testi gli alunni potevano avvalersi del proprio libro con relativi appunti presi in classe o realizzati a casa. Per quanto riguarda la produzione scritta, le esercitazioni e le verifiche hanno tenuto conto delle richieste della prima prova dell'Esame di Stato quindi l'attività si è rivolta alle diverse tipologie presenti, A-B-C, con particolare attenzione alle richieste e allo sviluppo delle tracce prese in considerazione.

Sono stati inoltre utilizzati strumenti multimediali per la scrittura di testi da parte degli studenti, per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti o presentazioni PPT; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi, riducendo talvolta i contenuti richiesti e fornendo materiali appositamente creati, come riportato nello specifico PDP/PEI.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- seguire lo sviluppo del testo;
- leggere in modalità silenziosa testi di varia natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti);
- leggere e contestualizzare testi letterari individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni, ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza;
- formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo, in relazione al proprio contesto e alle proprie esperienze;
- argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

Competenze

- ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave);
- leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, usando pause e intonazioni;
- individuare e contestualizzare i riferimenti storici e culturali che permettono la nascita di un'opera o di un genere letterario;
- individuare i temi della letteratura come punto di partenza per riflettere sull'attualità, sui rapporti e i cambiamenti sociali, sui valori e i sentimenti umani
- saper esporre le proprie conoscenze in modo chiaro con il lessico specifico della disciplina creando collegamenti interdisciplinari;
- saper scrivere un testo coerente e coeso, rispettoso della traccia;

Strumenti

Libri di testo, letture critiche, articoli tratti da quotidiani, filmati, documentari, film, presentazioni PPT, materiali forniti dalla docente quali appunti o fotocopie.

Modalità di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno gli alunni hanno affrontato prove scritte e orali. Le prove scritte sono state sviluppate tenendo conto della preparazione necessaria per lo svolgimento della prima prova dell'Esame di Stato, le tracce comprendevano le diverse tipologie: tipologia A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano), tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità). Per la valutazione di tali prove si è tenuto conto delle indicazioni ministeriali, si sono quindi valutati i diversi aspetti della produzione scritta, da quello contenutistico a quello formale. Per quanto riguarda le prove orali, gli studenti si sono misurati sullo studio dei diversi autori, sulla capacità di fare collegamenti interdisciplinari e sull'utilizzo



di un lessico specifico, adeguato alla disciplina. Alcune valutazioni sono derivate anche dalla produzione di compiti ed elaborati realizzati a casa, su indicazioni della docente, su specifiche tematiche.

La valutazione è stata data in chiave formativa, cercando di sviluppare nell'alunno la comprensione del voto ricevuto, si è cercato inoltre di spiegare in modo chiaro quali aspetti hanno determinato il risultato della prova proponendo così spunti di miglioramento. Il dialogo alunno-docente è stato finalizzato anche all'individuazione di un adeguato metodo di studio, talvolta individualizzato, tale da renderlo proficuo e soddisfacente.

Programma svolto

Testi utilizzati

PRANDI S., *Il mondo nelle parole, Il secondo Ottocento e il primo Novecento*, volume 3A e 3B, *Il mondo nelle parole, Dalle origini al Cinquecento, Divina commedia, Antologia* Mondadori, 2020.

Argomenti

Letteratura italiana

L'età postunitaria

- quadro culturale:
 - in Europa: il primato della ragione e l'idea di progresso (1.1);
 - la Belle Époque (1.3);
 - in Italia: analfabetismo e arretratezza culturale (2.1).

La Scapigliatura

- i caratteri del movimento e gli autori principali:
 - E. Praga: "Preludio" T1;
 - A. Boito, I. U. Tarchetti: "Una bruttezza conturbante" T2.

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano

- i caratteri generali, analogie e differenze, le novità sul piano narrativo;
- É. Zola: "La preminenza del reale sull'immaginario" T1, "Una passione fatale" T2;
- L. Capuana: "Il nobile e la colpa" T3;
- F. De Roberto: "I Viceré";
- G. Verga: cenni biografici, la poetica verista, le opere:
 - "Vita dei campi": "La lettera a Salvatore Farina" T1, "Rosso Malpelo" T2;
 - "I Malavoglia": "Prefazione ai Malavoglia" T4, "L'addio di 'Ntoni" T5;
 - "Novelle rusticane": "La roba" T6;
 - "Mastro-don Gesualdo".

Letteratura per l'Italia unita

- G. Carducci: cenni biografici, la poetica, le opere: - "Rime nuove": "Pianto antico" T1.
- F. De Sanctis: cenni biografici, la poetica, le opere: - "Storia della letteratura italiana".

Letteratura e istruzione

- E. De Amicis: "Cuore";
- C. Collodi: "Pinocchio", "Il paese delle api industrie" T2.

Gabriele D'Annunzio

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - i romanzi (3.1,3.2,3.3,3.4): "La sacra Maria e la profana Elena" T1, "Il ritratto del superuomo" T2;
 - la poesia: "Poema paradisiaco", il ciclo delle "Laudi", "La sera fiesolana" T3, "La pioggia nel pineto" T4;
 - il "Notturmo".

Giovanni Pascoli

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - "Il fanciullino": "La voce del bimbo interiore" T1;
 - "Myrica": "Arano" T2, "X Agosto" T3, "L'assiuolo" T5;
 - "Canti di Castelvecchio";
 - "Poemetti".

L'età delle avanguardie e del Modernismo

- Freud e le avanguardie (1.2), il Modernismo (2.3).
- Futurismo e Crepuscolarismo a confronto, la nascita delle avanguardie.
- Futurismo: caratteri generali, F. T. Marinetti, "Manifesto tecnico della letteratura futurista" T1, Palazzeschi, "E lasciatemi divertire" T3.



- Crepuscolarismo: caratteri generali, poetica, G. Gozzano “*La signorina Felicita ovvero la felicità*”.

Italo Svevo

- Cenni biografici, il valore terapeutico della scrittura, le opere:
 - “Una vita”: “*La grigia routine dell’impiegato Nitti*” T1;
 - “Senilità”: “*L’educazione sentimentale di Angiolina*” T2;
 - “La coscienza di Zeno”: “*La prefazione del dottor S.*” T3, “*L’ultima sigaretta*” T4.

Luigi Pirandello

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “L’umorismo”: “*Dall’avvertimento del contrario al sentimento del contrario*” T1;
 - “Novelle per un anno”: “*Ciàula scopre la luna*” T2, “*Il treno ha fischiato*” T3, “*La carriola*” T4;
 - i romanzi: “*Il fu Mattia Pascal*”, “*Uno, nessuno, centomila*”;
 - il teatro: “*Sei personaggi in cerca d’autore*”.

Giuseppe Ungaretti

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “*L’allegria*”: “*Agonia*” T2, “*Il porto sepolto*” T3, “*Veglia*” T4;
 - “*Sentimento del tempo*”;
 - “*Il dolore*”, “*La terra promessa*”;
 - “*Vita d’un uomo*”.

Umberto Saba

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “*Canzoniere*”: “*Trieste*” T3, “*Mio padre è stato per me l’assassino*” T4.

Eugenio Montale

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “*Ossi di seppia*”: “*I limoni*” T1, “*Merigiare pallido e assorto*” T3, “*Spesso il male di vivere ho incontrato*” T4;
 - “*Le occasioni*”: “*La casa dei doganieri*” T8;
 - “*La bufera e altro*”;
 - “*Satura*”: “*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*” T11.

Il culto della parola dalla “Ronda” all’Ermetismo

- “*La Ronda*” (solo paragrafo 2);
- Ermetismo (3.1, 3.2).

Salvatore Quasimodo

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “*Ed è subito sera*”;
 - “*Giorno dopo giorno*”: “*Alle fronde dei salici*” T3.

Alberto Moravia

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “*Gli indifferenti*”: “*Una seduzione mancata*” T1.

Carlo Emilio Gadda

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “*Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*”: “*Il corpo di Liliانا*” T2.

Il cuore di tenebra del Novecento

- Il bisogno di raccontare (1.1), (1.2), (1.3).
- Primo Levi: cenni biografici, la poetica, le opere. “*Se questo è un uomo*”: “*Senza un perché*” T1, “*Il canto di Ulisse*” T2.
- Beppe Fenoglio: cenni biografici, la poetica, le opere. “*Il partigiano Johnny*”.

Cesare Pavese

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - i romanzi: “*Paesi tuoi*”, “*L’uccisione di Gisella*” T2, “*La luna e i falò*”, “*Il ritorno al paese*” T3.

Pierpaolo Pasolini

- Cenni biografici.
- “*Testimone della fine*” (paragrafo 2);
- “*La narrativa*”: “*Ragazzi di vita*” (paragrafo 4);
- “*Scritti corsari*”.

Italo Calvino

- Cenni biografici.
- La scrittura letteraria (paragrafo 2.1), la concezione della letteratura.
- “*Il sentiero dei nidi di ragno*”.



- “*Il visconte dimezzato*”.

Divina Commedia, Paradiso

Lettura e analisi:

- Canto I
- Canto III
- Canto VI
- Canto XI
- Canto XVII
- Canto XXXIII

Nodi concettuali

- La Scapigliatura e il senso di ribellione delle nuove generazioni
- Il Verismo e il lavoro minorile di fine Ottocento
- Il Decadentismo e il tramonto di un'epoca
- Il Futurismo e le avanguardie
- I Crepuscolari e il senso di smarrimento dei giovani
- Luigi Pirandello, la maschera e l'identità del singolo
- Italo Svevo, la psicanalisi e la malattia esistenziale dell'individuo
- L'Ermetismo e la grande poesia del Novecento
- Il Neorealismo e la letteratura della Resistenza
- Cesare Pavese, il mito tra ricerca dell'origine e senso della fine
- Pierpaolo Pasolini e il nuovo fascismo
- Italo Calvino e la leggerezza dell'essere

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è fatto riferimento alle indicazioni ministeriali che prevedono come principio cardine del nuovo insegnamento la trasversalità, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina. I nuclei tematici dell'insegnamento non sono stati trattati all'interno di un contenitore rigido, ma nell'ottica della funzionalità fra le discipline approfondite con particolare riferimento alla riflessione sui concetti di: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, libertà e diritti.

Gli argomenti sono stati divisi in due moduli: uno per quadrimestre.

Il primo modulo: “**Le radici della Costituzione italiana**” ha fatto riflettere gli alunni sull'importanza storica e sulla genesi della Costituzione, sulle sue funzioni e sulla sua struttura. Ci si è inoltre soffermati sull'importanza dell'art. 3 e sul valore dell'uguaglianza nella contemporaneità.

Il secondo modulo si è invece focalizzato su “**Il rifiuto della guerra, art. 11**”, concentrando l'attenzione sul contenuto dell'articolo in relazione agli autori della letteratura studiati, in particolare Ungaretti, e all'attualità.

Le lezioni sono state svolte con diverse modalità: lezione frontale per l'introduzione all'argomento, lezione dialogata e dibattito con gli alunni, ricerca e produzione.

Gli alunni si sono dimostrati collaborativi, hanno manifestato interesse nei confronti degli argomenti trattati partecipando attivamente alle lezioni, esponendo conoscenze e dubbi. Per il primo modulo hanno analizzato l'art. 3, mettendolo a confronto con gli articoli 1 e 4 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, evidenziando l'importanza dell'uguaglianza, della libertà e delle difficoltà che si incontrano per realizzarle.

Per quanto riguarda il secondo modulo, è stato analizzato l'art. 11 e successivamente prodotto un testo relativo alla condizione odierna dell'Italia nei confronti della guerra, in rapporto al passato.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Chiara Bertoletti



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA LATINA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha dimostrato da sempre grande impegno e partecipazione nei confronti dello studio e delle lezioni di letteratura latina, seppur non sempre con costanza, con volontà di approfondire e dibattere su differenti tematiche. Lo studio e il ripasso della lingua latina invece sono stati talvolta lacunosi e insoddisfacenti. La socializzazione ha incontrato maggiori difficoltà, dovute all'inserimento ogni anno di nuovi studenti che hanno modificato e destabilizzato alcune relazioni in classe. Lo studio è stato abbastanza costante e approfondito e i lavori interdisciplinari e di rielaborazione sono stati ben accolti e svolti generalmente con puntualità. Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato grande serietà e senso di responsabilità nei confronti della disciplina, che hanno svolto con gioia ed entusiasmo.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- L'assunzione di responsabilità e sviluppo del senso critico;
- Confronto costruttivo e relazione nei confronti dell'autorità;
- l'individuazione dei nuclei semantici principali, relativi ad autori e movimenti culturali studiati;
- lo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari, in grado di collegare contenuti e conoscenze di diverse discipline, limitandone la settorialità;
- la percezione del legame indissolubile che lega il significato di un testo alla complessità degli elementi formali;
- la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta in diverse situazioni comunicative;
- la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario inteso come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolo e dell'immaginario;
- la conoscenza diretta dei testi che rappresentano il patrimonio letterario italiano, considerato anche nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con le altre letterature.

L'esame della storia della letteratura latina, perciò, si è basato sull'analisi dei contesti storico-culturali, in modo sincronico e diacronico, per illustrare i movimenti letterari ed inserirvi appropriatamente gli Autori riguardo ai quali l'essenziale corredo di dati, relativo alla formazione individuale, alla poetica ed alla produzione letteraria, è stato correlato all'analisi dei testi in lingua e/o in traduzioni delle opere o raccolte ritenute più significative, in qualche caso lette integralmente per sollecitare negli alunni una lettura personale e ragionata dei testi (vedi la favola di Amore e Psiche).

Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alla sensibilità ed alle problematiche attuali (cfr. nodi concettuali) avvalendosi della possibilità di far dialogare su uno stesso tema anche scrittori lontani, per epoca e formazione perché cogliere punti vista diversi significa ampliare il significato di termini e problematiche.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi ottimi. Un adeguato numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Circoscritte le presenze che palesano minore sicurezza nella preparazione. Il possesso di capacità critiche, fondate sull'esattezza delle conoscenze e sull'attitudine alla loro intersezione pluridisciplinare, arricchita da personali apporti e/o approfondimenti, può dirsi, inoltre, tratto peculiare di diversi alunni che si sono distinti, nonostante gli impegni dovuti all'attività agonistica. Permangono alcune lacune della lingua latina dovuta alla mancanza di esercitazione in aula a causa del ridotto numero di ore scolastiche. Nonostante ciò, gli studenti hanno dimostrato la volontà di rimanere al passo e di impegnarsi malgrado le difficoltà, presentandosi preparati agli appuntamenti e alle verifiche programmate.

• Metodologia didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e l'analisi dei testi. Per ogni autore si è proceduto ad un inquadramento biografico, alla spiegazione della poetica e delle opere principali. Nei testi in programma, letti e commentati in classe, è stato privilegiato l'aspetto tematico, ma sono stati analizzati anche gli elementi formali più significativi. La lezione, sia



frontale che dialogata, ha sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, ricorrendo spesso al brain-storming.

Nei colloqui orali la trattazione autonoma di un argomento, proposto dall'insegnante, ha previsto riferimenti espliciti ai testi letti e raffronti tra autori, opere e temi, insieme a collegamenti con l'orizzonte culturale degli alunni, ricorrendo sempre ad un lessico disciplinare specifico. Non è stata richiesta una conoscenza puntuale delle date, ma la capacità di contestualizzazione di autore o testi. Nel compiere l'analisi dei brani gli studenti sono stati abituati ad avvalersi del proprio libro con relative sottolineature, frutto del lavoro svolto in classe e a casa. Sono state inoltre fornite mappe da completare alla fine di ogni capitolo o autore o movimento culturale, al fine di abituare gli studenti al ripasso in previsione e per la corretta organizzazione dell'esame di Stato.

Gli strumenti tecnologici (LIM, computer, ipad) sono stati usati per la scrittura di testi da parte degli studenti, per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti o presentazioni PPT; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

- **Obiettivi conseguiti**

- **Abilità**

- valutare autonomamente i contenuti
- problematizzare i contenuti, formulando ipotesi interpretative, giudizi critici e valutazioni personali
- interagire con un testo letterario, inserendolo nel proprio orizzonte formativo ed esistenziale
- operare collegamenti autonomi e motivati, sia con altri testi ed autori che pluridisciplinari
- sviluppare il discorso secondo una progressione tematica efficace
- selezionare le argomentazioni da trattare e la loro complessiva organizzazione e pianificazione

- **Competenze**

- saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi un testo letterario e non letterario, in prosa e poesia
- saperne individuare le caratteristiche logico-argomentative
- saper esporre le proprie conoscenze ed analisi in modo chiaro e consequenziale, realizzando un testo coerente e coeso
- saper inserire un testo nel quadro della produzione contemporanea ed in rapporto con la tradizione, per individuarne gli elementi di continuità ed innovazione (lettura sincronica e diacronica)
- saper operare collegamenti anche pluridisciplinari, date le corrette coordinate

-

- **Strumenti**

Libri di testo, opere classiche in versione integrale, letture critiche, articoli tratti da quotidiani, LIM, presentazioni PPT, video-lezioni, materiali condivisi in Google Classroom, fotocopie, appunti, mappe da completare in preparazione all'esame di stato.

- **Modalità di verifica e valutazione**

Colloqui orali, analisi di testo con griglie - guida, questionari semistrutturati secondo la tipologia della trattazione sintetica, prove interdisciplinari. Simulazioni di prima prova in tipologia A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano), in tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), in tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità).

Per le verifiche scritte è stata utilizzata la griglia proposta dal MIUR, quanto ad indicatori, mentre per i colloqui orali si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF. Si è fatto spesso ricorso, inoltre, all'autovalutazione ed autocorrezione individuale sulla base degli indicatori proposti.

La valutazione è proposta soprattutto in chiave formativa; si è cercato, quindi, di integrare le competenze metodologiche (comunicative, cooperative, meta cognitive) con quelle culturali (strettamente collegate alle discipline) coinvolgendo sistematicamente lo studente nel delicato, ma fondamentale processo di valutazione, valorizzandone l'autonomia ed il senso di



responsabilità anche attraverso l'autovalutazione di evidenze osservabili e condivise quali prove scritte interdisciplinari, colloqui orali su argomenti scelti dagli alunni di cui il docente ha guidato i raccordi con altri ambiti, realizzazione di testi di tipologie diverse da quelle tradizionali (ad es. prove interdisciplinari).

Programma svolto

Libri adottati

M. Bettini, HOMO SUM CIVIS SUM volume 3 L'età imperiale, Rizzoli, 2021.

ARGOMENTI

- Ripasso della storia e della letteratura latina di età repubblicana, augustea e imperiale e gli autori minori di età giulio-claudia
- La poesia didascalica e la favola: Manilio e Fedro
- Da ASTRONOMICA I, 1-24: il proemio
- Da ASTRONOMICA IV, 176-188: i nati sotto il segno del leone
- Da FABULAE IV, 3: La volpe e l'uva (lat)
- Da FABULAE I, 1: Il lupo e l'agnello (lat)
- Lucio Anneo Seneca: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da DE OTIO 3,1-5: l'otium un bene per l'individuo (lat)
- Da APOKOLOKYNTOSIS 11, 6: Claudio assiste al proprio funerale
- Da DE PROVIDENTIA 5, 3-8: Volere il proprio destino
- Da DE BREVITATE VITAE, 1, 1-4: siamo noi che rendiamo breve la vita (lat)
- Da EPISTULAE AD LUCILIUM 1: riflessione sul tempo
- Da DE IRA, 1, 20, 4-9: la forza dell'ira è incontrollabile
- Marco Anneo Lucano: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da PHARSALIA, 1, vv. 1-32: il proemio (lat.)
- Da PHARSALIA, 1, vv. 109-157: i protagonisti
- Da PHARSALIA, II, 380-391: Ritratto di Catone (lat.)
- La Satira di Persio e Giovenale a confronto
- Da SATURAE 3, 60-153: Pregiudizi razzisti
- Da SATURAE 6, 1-20: Le donne del buon tempo antico
- Gli epigoni di Virgilio: Stazio, Valerio Flacco e Silico Italico
- Gaio Petronio Arbitro: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da ANNALES, XVI, 18-19 Tacito: il ritratto di Petronio
- Da SATYRICON 33: Uova con sorpresa
- Da SATYRICON 61, 6-9, 62: Storia di licanropia
- Da SATYRICON 111-112: La matrona di Efeso
- Plinio il Vecchio: la vita, i temi: caratteri generali, le opere e il sapere enciclopedico
- Da NATURALIS HISTORIA: letture scelte dalla docente
- Marco Fabio Quintiliano: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da INSTITUTIO ORATORIA, II, 2, 6-8: Alcuni doveri del maestro
- Da INSTITUTIO ORATORIA, I, 2: I vantaggi dell'apprendimento collettivo
- Da INSTITUTIO ORATORIA, I, 3, 8-12: è necessario anche il gioco
- Da INSTITUTIO ORATORIA, II, 9, 1-3: Non antagonismo, ma intesa tra allievi e maestro
- Da INSTITUTIO ORATORIA, XII, 1, 1-5: Vir bonus dicendi peritus
- Marco Valerio Marziale: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da EPIGRAMMI: testi forniti dalla docente
- Publio Cornelio Tacito: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da AGRICOLA, 30-32: Il discorso di Calgaco
- Da DIALOGUS DE ORATORTIBUS, 36: Eloquenza e libertà
- Da GERMANIA 4,1: La "sincerità" dei Germani
- Da HISTORIAE V, 2-5: l'exkursus etnografico sulla Giudea
- Da ANNALES, I,1: Il proemio
- Da ANNALES, XV, 62-64: la morte di Seneca
- Da ANNALES XVI, 18-19: morte di un libertino (vedi Petronio)
- Lucio Apuleio Madaurense: la vita, i temi: caratteri generali, le
- Da APOLOGIA 4: Autoritratto e i capelli di Apuleio
- Da APOLOGIA 25-27: Cos'è la magia?



- Da METAMORPHOSEON LIBRI, II, 28-30: Una storia di streghe e di magia nera
- Da METAMORPHOSEON LIBRI IV-V-VI: La favola di Amore e Psiche (lettura integrale del libro)
- Gli autori cristiani in sintesi: Tertulliano, Ambrogio, Girolamo, Agostino
- Ripasso della lingua e grammatica latina

• **Nodi concettuali**

- Seneca, la filosofia stoica e una riflessione sul tempo
- L'epica a confronto: l'antieroe in Lucano
- Petronio e il romanzo antico
- La magia nel mondo antico: da Petronio a Plinio con accenni ad Apuleio
- La Satira a confronto da Lucilio e Orazio agli autori imperiali
- Marziale e gli epigrammi proibiti
- Plinio il vecchio e la scienza nell'antichità
- Quintiliano e un percorso sulla pedagogia classica e moderna a confronto
- Lo sguardo di Tacito sulla storia: imperialismi e genesi della teoria della razza
- Apuleio e la favola di Amore e Psiche
- La letteratura cristiana in sintesi

• **Educazione civica**

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è fatto ricorso ad articoli, strumenti e slide fornite dall'insegnante nel corso dell'anno scolastico.

Il lavoro si è basato, quindi, sull'analisi e rielaborazione di argomenti quali:

- Il valore del tempo con attività interdisciplinare
- Il libro più pericoloso della storia e la giornata della memoria

L'educazione da ieri a oggi con relazione e lettera all'istituzione scolastica

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Valeria Nanci



DISCIPLINA STORIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe è caratterizzata da componenti molto diversi tra loro, sia sotto il profilo del comportamento che sotto quello del rendimento. Se da una parte, quindi, ci sono studenti/esse che si sono distinti/e per prove ottime e maturità, dall'altra ce ne sono altri/e che hanno presentato comportamenti infantili e prove molto scarse.

Il criterio didattico messo in atto dal docente è stato finalizzato non solo a una trasmissione di contenuti, ma anche a una cura dell'aspetto educativo, tenendo il più possibile conto delle peculiarità di ogni ragazzo e prestando attenzione a quanto di più o meno implicito gli studenti desideravano comunicare.

Diversi studenti, attraverso l'attenzione in classe e lo studio a casa, hanno avuto la possibilità di maturare sia sotto il profilo intellettuale che sotto quello relazionale.

I risultati raggiunti vengono pertanto ritenuti, in alcuni casi significativi, in altri casi sufficienti.

Metodologia Didattica

- Lezioni frontali preparate dal docente;
- lezioni dialogate sui concetti in programma a partire dalla percezione e dall'esperienza quotidiana;
- letture e commenti dei testi storici dei periodi presi in esame;
- letture e commenti di testi di approfondimento di studiosi;
- possibili ricerche individuali e/o di gruppo;
- visione di filmati utili alla didattica;
- condivisione di riflessioni personali (in forma orale o scritta) sui temi affrontati.

Obiettivi conseguiti

Abilità prefissate e competenze perseguite

Le abilità e le competenze si possono indicare nelle seguenti elementi sintetici:

- comprendere il senso convenzionale della suddivisione storica;
- saper osservare eventi e processi storici con senso critico e autonomia di giudizio;
- cogliere la portata rivoluzionaria delle trasformazioni sociali, politiche, scientifiche e geografiche del periodo storico studiato;
- conoscere il valore del contesto nello studio della disciplina storica;
- essere in grado di leggere i significati attuali dell'evoluzione storica e culturale dell'epoca presa in esame.

Strumenti

Libro di testo, testi di approfondimento forniti dal docente, schemi, presentazioni, video/film.

Modalità di verifica e valutazione

Modalità:

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite. Possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla o vero/falso, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia.
- Interrogazioni orali.
- Analisi e comprensione di testi e video di interesse filosofico.
- Produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione.
- Eventuali verifiche/prove di recupero.
- Esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale.
- Discussioni e interventi significativi.

Valutazione:

Oggetto:

INTERESSE: l'alunno mostra interesse attivo e propositivo durante le lezioni in classe.

COLLABORAZIONE: l'alunno svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

IMPEGNO: l'alunno dimostra impegno attivo e costante rispetto alle attività proposte e puntualità nello studio.

RISPETTO DELLE REGOLE: l'alunno è consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo e rispettoso dei ruoli all'interno di esso.



APPORTO PERSONALE: l'alunno mostra capacità critica e originalità oltre che disposizione alla condivisione e alla propria messa in discussione.

METODO: l'alunno, compatibilmente con le specificità soggettive, si dimostra in grado di utilizzare in modo consapevole gli strumenti proposti o sviluppati in autonomia.

Produzione scritta:

- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico.
- Capacità di riconoscere e correggere eventuali propri errori.

Produzione orale:

- Padronanza della materia: l'alunno mostra di aver analizzato soggettivamente le tematiche proposte.
- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di collegamento tra gli argomenti.
- Esposizione fluida, puntuale e coinvolgente.
- Progresso personale nella capacità e nella chiarezza espositiva, secondo lo stile dell'alunno.
- Capacità di commento e autoanalisi rispetto ai propri compiti scritti.

Programma svolto

Libri adottati

A. Barbero/C. Frugoni/C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli; Bologna 2021.

Argomenti

1. LA BELLE ÉPOQUE:
 - un'età di progresso;
 - la nascita della società di massa;
 - la questione femminile;
 - lotta di classe e interclassismo.
2. IMPERIALISMO E POTENZE NASCENTI:
 - l'imperialismo e le tensioni tra gli stati europei [in sintesi];
 - gli Stati Uniti: una potenza in ascesa e le zone d'influenza.
3. L'ETÀ GIOLITTIANA:
 - la crisi di fine secolo e la politica interna [in sintesi];
 - la politica estera e la crisi del sistema giolittiano.
4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE:
 - le cause e lo scoppio del conflitto;
 - le fasi e le specificità della guerra;
 - la fine del conflitto: trattati di pace e conseguenze.
5. LA RIVOLUZIONE RUSSA:
 - la rivoluzione di Febbraio e il crollo dell'impero zarista;
 - Lenin e la rivoluzione d'Ottobre;
 - il regime bolscevico: la guerra civile, la politica economica, la nascita dell'Unione Sovietica.
6. L'ITALIA DEL DOPOGUERRA:
 - la crisi e il biennio rosso;
 - la protesta nazionalista: D'annunzio e l'impresa di Fiume.



7. L'AVVENTO DEL FASCISMO E LA DITTATURA:

- la figura di Mussolini e le caratteristiche del movimento fascista;
- il fascismo al potere: la marcia su Roma;
- dalla politica del “doppio binario” alla dittatura: la repressione del dissenso e il delitto Matteotti;
- costruzione del consenso e propaganda;
- la politica economica [cenni];
- la politica estera: la pacificazione della Libia e la conquista dell’Etiopia; l’avvicinamento alla Germania e le leggi razziali.

8. LA GERMANIA: DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH:

- il dopoguerra tedesco [in sintesi]: la repubblica di Weimar; la rivolta spartachista; la crisi;
- l’ascesa del nazismo: la figura di Hitler; le caratteristiche del partito; Hitler al potere e l’incendio del *Reichstag*;
- lo Stato nazista: la “notte dei lunghi coltelli”; le SS e la Gestapo; nazionalismo e razzismo; il culto della forza e la centralità del Fuhrer;
- la politica estera: il riarmo della Germania; annessioni, conquiste e alleanze.

9. L’UNIONE SOVIETICA DI STALIN [in sintesi]:

- l’ascesa di Stalin: l’eliminazione dell’opposizione (kulaki e avversari politici); le purghe e i gulag; la Chiesa;
- il culto della persona;
- la politica economica: i piani quinquennali e l’industrializzazione;
- la politica estera: l’uscita dall’isolamento internazionale; il patto Molotov-Ribbentrop.

10. LA CRISI DEL 1929 [in sintesi]:

- gli “anni ruggenti”; il crollo della Borsa di New York; il *New Deal*.

11. LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA [in sintesi]:

- “biennio rosso” e “biennio nero”;
- il Fronte popolare e il colpo di stato;
- la guerra civile: l’intervento di Unione Sovietica, Germania e Italia; la vittoria dei nazionalisti e la dittatura di Franco.

12. LA SECONDA GUERRA MONDIALE:

- lo scoppio della guerra;
- le fasi cruciali del conflitto; il genocidio degli ebrei;
- la guerra in Italia; le foibe;
- la conclusione della guerra; la bomba atomica;
- il processi di Norimberga e l’ONU.

13. LA GUERRA FREDDA [cenni]:

- la divisione del mondo;
- la dottrina Truman e il piano Marshall;
- la divisione della Germania e di Berlino; il patto Atlantico e il patto di Varsavia;
- gli anni di Kruščëv e Kennedy: la coesistenza pacifica; il muro di Berlino;
- la rivoluzione di Castro, la crisi cubana e la distensione;
- la fine della Guerra Fredda e il “crollo” del muro di Berlino.

14. LE ORIGINI DEL CONFLITTO ARABO-ISRAELELIANO [cenni]:

- il sionismo e i progetti di uno Stato ebraico;
- la dichiarazione di Balfour e la Grande rivolta araba;
- l’ONU e la nascita dello Stato d’Israele;
- la guerra del 1948.

15. L’ITALIA DEL DOPOGUERRA [cenni]:

- le condizioni del dopoguerra;
- la nascita della Repubblica italiana.

Nodi concettuali

- L’Europa tra la fine del XIX e l’inizio del XX secolo;
- il primo conflitto mondiali: cause, caratteristiche, eventi principali, conseguenze;
- le grandi dittature del Novecento: analogie e differenze;
- il secondo conflitto mondiale: cause, caratteristiche, eventi principali, conseguenze;
- economia e innovazioni nei diversi periodi storici.



Educazione civica

Il programma di educazione civica, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, è ruotato attorno al tema della guerra.

Una volta studiate le dinamiche che hanno portato l'Italia a partecipare al primo e al secondo conflitto mondiale, ci si è soffermati sull'art. 11 della Costituzione.

Gli studenti si sono mostrati interessati al tema, partecipando in modo attivo e vivace alle lezioni presentate.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Federico Pezzoli



DISCIPLINA FILOSOFIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, nonostante le singolarità di ciascuno/a studente/ssa, nel suo complesso ha mostrato le seguenti caratteristiche: un comportamento adeguato e rispettoso tra gli stessi compagni e nei confronti del docente, un rendimento soddisfacente, una partecipazione e uno studio validi.

Il criterio didattico messo in atto dal docente è stato finalizzato non solo a una trasmissione di contenuti, ma anche a una cura dell'aspetto educativo, tenendo il più possibile conto delle peculiarità di ogni ragazzo e prestando attenzione a quanto di più o meno implicito gli studenti desideravano comunicare.

Attraverso l'attenzione in classe e lo studio a casa, ogni studente ha avuto la possibilità di maturare sia sotto il profilo intellettuale che sotto quello relazionale.

Nel complesso i risultati raggiunti vengono pertanto ritenuti significativi.

Metodologia Didattica

- Lezioni frontali preparate dal docente;
- lezioni dialogate sui concetti in programma a partire dalla percezione e dall'esperienza quotidiana;
- letture e commenti dei testi filosofici degli autori presi in esame;
- letture e commenti di testi di approfondimento di studiosi;
- possibili ricerche individuali e/o di gruppo;
- visione di filmati utili alla didattica;
- condivisione di riflessioni personali (in forma orale o scritta) sui temi affrontati.

Obiettivi conseguiti

Abilità prefissate e competenze perseguite

- Maturare la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.
- Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi.
- Orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina, contestualizzare le questioni filosofiche comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea.
- Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Strumenti

Libro di testo, testi di approfondimento forniti dal docente, schemi, presentazioni, video/film.

Modalità di verifica e valutazione

Modalità:

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite. Possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla o vero/falso, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia.
- Interrogazioni orali.
- Analisi e comprensione di testi e video di interesse filosofico.
- Produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione.
- Eventuali verifiche/prove di recupero.
- Esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale.
- Discussioni e interventi significativi.

Valutazione:



Oggetto:

INTERESSE: l'alunno mostra interesse attivo e propositivo durante le lezioni in classe.

COLLABORAZIONE: l'alunno svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

IMPEGNO: l'alunno dimostra impegno attivo e costante rispetto alle attività proposte e puntualità nello studio.

RISPETTO DELLE REGOLE: l'alunno è consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo e rispettoso dei ruoli all'interno di esso.

APPORTO PERSONALE: l'alunno mostra capacità critica e originalità oltre che disposizione alla condivisione e alla propria messa in discussione.

METODO: l'alunno, compatibilmente con le specificità soggettive, si dimostra in grado di utilizzare in modo consapevole gli strumenti proposti o sviluppati in autonomia.

Produzione scritta:

- **Acquisizione delle conoscenze:** l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- **Acquisizione delle competenze:** l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- **Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.**
- **Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.**
- **Capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico.**
- **Capacità di riconoscere e correggere eventuali propri errori.**

Produzione orale:

- **Padronanza della materia:** l'alunno mostra di aver analizzato soggettivamente le tematiche proposte.
- **Acquisizione delle conoscenze:** l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- **Acquisizione delle competenze:** l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- **Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.**
- **Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.**
- **Capacità di collegamento tra gli argomenti.**
- **Esposizione fluida, puntuale e coinvolgente.**
- **Progresso personale nella capacità e nella chiarezza espositiva, secondo lo stile dell'alunno.**
- **Capacità di commento e autoanalisi rispetto ai propri compiti scritti.**

Programma svolto

Manuale di riferimento e principali fonti

N. Abbagnano/G. Fornero, *Vivere la filosofia – Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, Pearson; Milano-Torino 2021.

L. Pareyson, *Kierkegaard e Pascal*, Mursia Editore; Milano 1998.

M. L. Basso, *Karl Jaspers o della filosofia come amore*, Liguori editore; Napoli 2013.

Argomenti

1. SCHOPENHAUER:

- le radici culturali [cenni]:
 - l'eredità kantiana (i concetti di "fenomeno" e "noumeno");
 - critica a Hegel e all'idealismo;
 - l'interesse per l'oriente;
- l'analisi della dimensione fenomenica:
 - il velo di Maya;
 - la nozione di rappresentazione [cenni];
- l'analisi della dimensione noumenica:
 - la volontà nel soggetto;
 - caratteristiche della volontà di vivere (nel soggetto e nel mondo);



- il pessimismo:
 - la vita è dolore;
 - la gioia;
 - la noia;
 - sofferenza come caratteristica cosmica;
 - l'amore come illusione;
- rifiuto dell'ottimismo della religione [cenni];
- le vie della liberazione dal dolore:
 - il rifiuto del suicidio e il concetto di *noluntas*;
 - l'arte;
 - la morale;
 - l'ascesi.
- 2. KIERKEGAARD [l'autore è stato affrontato a partire da studi specialistici del docente]:
 - compito esistenziale; pseudonimia e comunicazione indiretta; angoscia; disperazione [cenni];
 - gli stadi esistenziali:
 - lo stadio estetico: il Don Giovanni e Giovanni il seduttore;
 - lo stadio etico: illusorietà della vita estetica; validità estetica del matrimonio; caratteristiche del matrimonio;
 - lo stadio religioso: la figura del Cavaliere della fede; la sospensione teleologica dell'etica.
- 3. LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH
 - il rovesciamento del rapporto tra soggetto e predicato;
 - la critica della religione:
 - Dio come proiezione umana;
 - la religione come alienazione;
 - la critica a Hegel.
- 4. MARX:
 - la critica dello stato borghese moderno;
 - la critica dell'economia politica borghese: l'alienazione [in sintesi];
 - la critica a Feuerbach: la nuova concezione della religione;
 - la concezione materialistica della storia;
 - il *Manifesto del partito comunista*;
 - *Il capitale* [in sintesi];
 - la rivoluzione e la dittatura del proletariato;
 - la società comunista e le sue fasi.
- 5. POSITIVISMO [cenni]:
 - caratteristiche generali del positivismo sociale.
- 6. ANTIPOSITIVISMO e SPIRITUALISMO [cenni]:
 - caratteristiche generali;
 - Bergson:
 - tempo della scienza e tempo della vita;
 - memoria, ricordo e percezione.
- 7. NIETZSCHE:
 - Nietzsche e il nazismo;
 - il "Periodo giovanile":
 - la tragedia greca: apollineo e dionisiaco;
 - la celebrazione della vita e della spirito tragico;
 - il "Periodo illuministico" ("Filosofia del mattino"):
 - la morte di Dio (il superuomo);
 - il "Periodo di Zarathustra" ("Filosofia del meriggio"):
 - caratteristiche dell'opera *Così parlò Zarathustra* [cenni];
 - il superuomo;
 - l'eterno ritorno;
 - l'"Ultimo periodo" ("Filosofia del tramonto"):
 - genealogia e critica della morale;
 - la critica del Cristianesimo;
 - trasvalutazione dei valori e volontà di potenza;
 - il nichilismo.
- 8. FREUD:
 - la scoperta dell'inconscio e la nascita della psicoanalisi;
 - la vita della psiche:



- le due topiche: conscio, pre conscio, sub conscio; *Es*, Super-io, Io;
 - l'origine della nevrosi;
 - le modalità terapeutiche:
 - l'ipnosi e le associazioni libere: il *transfert*;
 - le vie per accedere al rimosso:
 - i sogni;
 - gli atti mancati [cenni];
 - i sintomi nevrotici [cenni];
 - la concezione della sessualità:
 - tesi freudiana: la *libido*;
 - il complesso di Edipo.
9. ESISTENZIALISMO [cenni]:
- Jaspers: il tema dell'amore [l'autore è stato affrontato a partire da studi specialistici del docente]:
 - la comunicazione esistenziale;
 - la lotta amorosa.

Nodi concettuali

- lineamenti di filosofia morale;
- lineamenti di antropologia filosofica;
- lineamenti di metafisica;
- lineamenti di gnoseologia;
- lineamenti di filosofia politica;
- lineamenti di filosofia della religione;
- lineamenti di filosofia della scienza.

Educazione civica

Il programma di educazione civica, nel primo quadrimestre, è consistito in un confronto tra la nozione kierkegaardiana di 'Singolo' e i principali articoli della Costituzione sui diritti e doveri del singolo (art. 2 e inerenti); nel secondo quadrimestre si è fatto un confronto tra la concezione della lotta amorosa nella vita matrimoniale di Jaspers, e l'art. 143 del Codice Civile (Diritti e doveri reciproci dei coniugi).

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Federico Pezzoli



DISCIPLINA SCIENZE UMANE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Il gruppo classe è composto da 25 alunni, nessun alunno si è unito o ha lasciato la classe durante il corso dell'anno scolastico; perciò, il gruppo non ha subito variazioni. La classe nel suo insieme è abbastanza unita, non si sono verificati conflitti interni importanti, anche se non c'è una grande predisposizione all'aiuto reciproco e al bene comune. Gli alunni sono in generale maturi, disciplinati e responsabili, la classe ha sempre mostrato interesse per la disciplina anche se non hanno dimostrato una particolare propensione nel fare approfondimenti e lavori extra, soprattutto a casa. La stessa scarsità di partecipazione e coinvolgimento è stata registrata nel proporre attività che andassero al di là della lezione frontale o dialogata, come progetti interdisciplinari, lavori di gruppo o consolidamento delle conoscenze individuali, in questi casi quasi tutti gli studenti (tranne qualche felice eccezione), si sono mostrati poco interessati e non disponibili a cogliere la valenza dell'attività proposta.

Nel corso dell'anno gli alunni sono stati stimolati particolarmente all'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina, alla comprensione della prospettiva delle diverse Scienze umane, all'acquisizione del giusto metodo di studio e di analisi. La classe è stata anche sollecitata a maturare una motivazione estrinseca e un interesse che vada oltre il voto finale, sviluppando anche tematiche attuali e a loro vicine, che potessero in qualche modo coinvolgerli direttamente. I risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi posti, sono abbastanza buoni e in alcuni casi ottimi, gli alunni hanno risposto in modo positivo alle difficoltà dell'anno scolastico e da subito si sono focalizzati sulla prova finale dell'Esame di Stato, svolgendo perciò uno studio continuo e ben distribuito.

Metodologia Didattica

La metodologia didattica adottata è stata quasi sempre la lezione dialogata, la classe è sempre stata stimolata alla partecipazione attiva durante le spiegazioni attraverso quesiti e attraverso il collegamento con tematiche strettamente attuali. Sono stati svolti lavori di gruppo e individuali, analisi e comprensione di testi e svolgimento di elaborati. Alla fine di ogni unità si è sempre svolta almeno una di lezione di ripasso e consolidamento delle conoscenze. Si è lavorato tanto anche sull'interdisciplinarietà, sul quadro storico-culturale degli argomenti trattati e sull'attualità e spendibilità dei concetti appresi. La strategia adottata è stata quella di promuovere e favorire un la comprensione e la rielaborazione dei contenuti e dei concetti, non solo la memorizzazione ai fini della prova di verifica; a questo scopo si sono svolti diversi dibattiti in classe e si è sempre stimolato il dialogo aperto e il confronto tra loro e con il corpo docente.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere i fenomeni relativi alle Scienze umane
- Cogliere i tratti tipici delle diverse Scienze umane, delle prospettive e delle metodologie di studio e di ricerca
- Cogliere le specificità dei movimenti pedagogici e sociologici trattati, comprendere le differenze, criticità e l'evoluzione delle diverse correnti di pensiero e teorie
- Cogliere e comprendere l'attualità e delle argomentazioni trattate, le dinamiche dei fenomeni sociologici e educativi che caratterizzano la società contemporanea e il sistema scolastico di ieri e di oggi

Competenze

- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, educativa e scolastica
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e pedagogiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
- Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale
- Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza
- Individuare le problematiche e caratteristiche pedagogiche e sociologiche relative alla fine del 1800 e al 1900
- Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)



- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Saper riassumere, oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto
- Saper esprimere con chiarezza, correttezza ed efficacia le conoscenze apprese

Strumenti

Libri di testo, filmati e documentari, presentazioni PPT, video-lezioni, materiali condivisi nella sezione materiale didattico.

Modalità di verifica e valutazione

Sono state utilizzate prove scritte strutturate e semi-strutturate e prove orali con punto di partenza un'immagine proiettata (per esempio foto storica, personaggio, citazione) dalla quale eseguire i collegamenti con l'argomento o gli argomenti trattati.

In entrambi i casi si è tenuto conto di:

- Utilizzo della terminologia specifica in modo consono e corretto
- Comprensione e analisi degli argomenti trattati
- Collegamenti con altri argomenti anche interdisciplinari
- Profondità delle conoscenze, modalità di esposizione (sia scritta che orale) e atteggiamento durante la prova

Inoltre, la valutazione finale tiene conto dei compiti svolti per casa, della puntualità rispetto alle scadenze, della partecipazione attiva durante le lezioni, dei lavori di gruppo e individuali svolti in classe.

Programma svolto

Libri adottati

Avalle, U., Maranzana, M. **Educazione al futuro. La Pedagogia dal Novecento al Duemila.** Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Clemente, E., Danieli, R. **Lo sguardo da lontano e da vicino. Corso integrato di Antropologia e Sociologia.** Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Argomenti

Titolo: IL POTERE E LA POLITICA

- Le dinamiche di potere: Foucault (la microfisica del potere) e Weber (il potere legittimo e i tre tipi "ideali")
- Lo Stato moderno: un nuovo concetto di potere, lo Stato assoluto, la monarchia costituzionale e la democrazia liberale (paragrafo "L'estensione del potere statale" non è stato fatto)
- Un'analisi critica sulla democrazia: Tocqueville (la tirannide della maggioranza), Mill (l'autorità collettiva e la funzione delle minoranze)
- I problemi delle democrazie contemporanee: conflitto di interessi, le minoranze (approfondimento sulle quote rosa)
- Il populismo: definizione, caratteristiche e rischi
- Lo Stato totalitario: l'interpretazione di Hannah Arendt e i tratti distintivi dei regimi totalitari

Titolo: LA SOCIETA' GLOBALE

- Concetto di "globalizzazione": definizione, complessità e presupposti storici, economici e culturali
- Forme e dimensioni della globalizzazione: la globalizzazione economica (multinazionali e delocalizzazione, non è stato trattato l'aspetto relativo ai mercati finanziari); la globalizzazione politica (organismi governativi e non governativi internazionali e il processo di democratizzazione); la globalizzazione culturale (la "macdonaldizzazione" del mondo e la glocalizzazione)
- Gli effetti della globalizzazione: disuguaglianze, sviluppo sostenibile e le posizioni critiche (teoria della decrescita)
- I cambiamenti dello spazio politico: sovranismo, astensionismo e complottismo
- La globalizzazione e la sfera privata: l'interdipendenza globale, la vita liquida di Bauman (non è stato trattato l'argomento dello storytelling)

Titolo: STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE NELLA SOCIETA'



- Concetto e definizione di “stratificazione sociale”
- La condizione della schiavitù e la stratificazione per caste
- La lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici: Marx (concetto di classe, ideologia borghese e falsa coscienza) e Weber (lo status sociale, il ceto e le differenze con la visione di Marx)
- L’analisi del funzionalismo (Davis e Moore) e le teorie del conflitto (Tumin)
- Il superamento delle teorie classiche e le classi medie come nuovo soggetto sociale (Mills: colletti bianchi e colletti blu)
- IL concetto di mobilità sociale (assoluta, relativa, ascendente e discendente)
- Le dinamiche della stratificazione: “compensazione di status” e deprivazione relativa
- Il concetto di “povertà” e i suoi diversi significati (povertà assoluta, relativa, fluttuante e soglia di povertà)
- La qualità della vita e l’indice di sviluppo umano

Titolo: NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA

- Il concetto di “norma sociale”
- Il concetto di “istituzione” e i termini ad esso connessi: “status” e “ruolo”
- Il concetto di “organizzazione” come oggettivazione dell’istituzione in realtà concrete
- La burocrazia come struttura tipica della società moderna
- Le disfunzioni della burocrazia: trasposizione delle mete e personalità burocratica
- Il concetto di “devianza” e la sua complessità
- Interpretazioni sociologiche del fenomeno della devianza (Lombroso, Merton, teoria dell’etichettamento sociale)
- Il controllo sociale e i suoi strumenti
- Le istituzioni totali: definizione e caratteristiche
- Il carcere come istituzione sociale: storia e significato

Titolo: IL SISTEMA SCOLASTICO E I SUOI TRAGUARDI

- L’istituzione scolastica dal punto di vista sociologico
- Le fasi storiche della scolarizzazione (scuola per pochi, scuola di massa)
- La critica alla scuola per pochi: concetto di capitale culturale di Bourdieu e la denuncia di Don Milani
- I sistemi scolastici nel mondo occidentale e la dispersione scolastica
- Le funzioni sociali della scuola, manifeste e latenti
- La scuola inclusiva: la legislazione per l’inclusione in Italia (Legge n. 517 del 1977, Legge n.104 del 1992, Legge n.170 del 2010 e Direttiva ministeriale del dicembre 2012)
- I bisogni educativi speciali, definizione, categorie e strumenti inclusivi
- Il concetto di educazione permanente

Titolo: LA RIFLESSIONE DELLA SOCIOLOGIA SULLA SALUTE

- Il concetto di salute nella prospettiva delle scienze umane (illness, sickness e disease)
- La disabilità: definizione, concetti di menomazione e handicap e concezione sociale
- La rappresentazione storico-sociale della disabilità
- Integrazione e inclusione: legislazione (Legge n.68 1999, Legge n.104 1992)
- L’integrazione e l’inclusione della società italiana e nella vita quotidiana
- La definizione sociale della malattia mentale attraverso i secoli
- La nascita della psichiatria, i manicomi e il movimento anti-psichiatria
- La "carriera morale del malato mentale" e il fenomeno della stigmatizzazione
- La legge Basaglia e il nuovo approccio al malato mentale
- Strutture e servizi per la salute mentale di oggi e il concetto di reinserimento sociale

Titolo: LE GRANDI RELIGIONI DEL MONDO

- Le principali religioni del mondo
- Le religioni monoteistiche: Ebraismo (la dottrina, la storia del popolo ebraico, i riti e le festività), Islamismo (la dottrina musulmana, la storia del popolo musulmano) Cristianesimo (la dottrina cristiana, la storia del cristianesimo)
- Induismo (dottrina induista, stratificazione sociale, i riti) e buddismo (la dottrina buddista e le principali correnti)



- Le religioni filosofiche cinesi: Taoismo (origini e dottrina), Confucianesimo
- Lo shintoismo giapponese (credenze principali e cerimonie)

Attività interdisciplinare: “L’antropologia della religione e le teorie scientifiche”.
Discipline coinvolte: Scienze umane, scienze naturali.

Titolo: LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA

- Contesto storico-culturale dell’Europa della fine del 1800
- Reddie Cecil: la nascita delle scuole nuove, la fondazione di Abbotsholme, la didattica basata su interessi ed esperienza
- Baden-Powell e la nascita dello scoutismo: caratteristiche, valori e la “pedagogia dell’avventura”
- Il rinnovamento educativo in Francia: l’ècole des roches di Demolins
- Il rinnovamento educativo in Germania: Wyneken e la “libera comunità scolastica” di Wickersdorf
- Il rinnovamento educativo in Spagna: le scuole dell’Ave Maria
- Il rinnovamento educativo in Italia
- Le sorelle Agazzi: la prima scuola materna, la figura dell’educatrice, il “museo delle umili cose”, i metodi e i contenuti, l’educazione sensoriale e i contrassegni (lettura di un breve estratto dall’opera “Guida per le educatrici dell’infanzia” di Rosa Agazzi pag. 16)
- Giuseppina Pizzigoni: “La Rinnovata”, l’ambiente educativo, il rapporto col mondo esterno e l’educazione integrale (lettura di un breve estratto dall’opera “La scuola elementare rinnovata secondo il metodo sperimentale” di G. Pizzigoni pag. 18)

Titolo: DEWEY E L’ATTIVISMO STATUNITENSE

- Dalle scuole nuove all’attivismo (con cenni al pragmatismo)
- Dewey: nascita dell’attivismo, concetto di puerocentrismo, il valore dell’esperienza, la dimensione sociale dell’educazione (Lettura dell’estratto “Democrazia ed educazione” di pag. 36), il valore dell’istituzione scolastica, l’insegnamento attivo
- La scuola-laboratorio di Chicago: gli ambiti di studio e il metodo
- Kilpatrick: il rinnovamento del metodo, ordine logico e ordine psicologico, il metodo dei progetti
- Parkhurst: il “piano Dalton” e l’apprendimento basato sul piano di lavoro
- Washburne: l’educazione progressiva e la scuola sperimentale di Winnetka
- Lettura del brano “Una scuola finalizzata al progresso individuale e sociale” tratto da “Il mio credo pedagogico” di J. Dewey pag. 48-49

Titolo: L’ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO

- Decroly e la “Scuola dell’Ermitage”: il nuovo programma scolastico, i centri di interesse, le idee associate e la globalizzazione
- Maria Montessori e le “Case dei bambini”: il metodo, la rivoluzione del pensiero, il contesto storico e culturale e il rapporto con il Fascismo
- Il concetto di mente assorbente, la quadriga trionfante e il ruolo della maestra “direttrice”
- Claparède e l’Istituto Jean-Jacques Rousseau: l’educazione funzionale, la funzione del maestro nello stimolare gli interessi e l’individualizzazione
- Binet e il primo test psicologico

Titolo: LE SPERIMENTAZIONI E LE TEORIE DELL’ATTIVISMO IN EUROPA

- L’attivismo francese: Cousinet (il metodo di lavoro libero per gruppi) e Freinet (il concetto di tatonnement)
- La teorizzazione dell’attivismo: Ferrière
- L’attivismo cattolico: Maritain e Dèvaud (la critica all’educazione laica, il personalismo e l’umanesimo integrale)
- L’attivismo idealistico: Gentile e la riforma scolastica del 1923 (la concezione filosofica-pedagogica, il rapporto maestro-allievo, il pedagogismo e la pedotecnica) e Lombardo-Radice (la didattica viva, i programmi per la scuola primaria e l’ideale educativo)

Titolo: IL NOVECENTO: LA PSICOPEDAGOGIA EUROPEA

- Freud, la psicoanalisi e le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi
- Adler e il superamento della teoria freudiana



- Anna Freud, la psicoanalisi infantile e il contributo alla pedagogia
- Erikson, il superamento di Freud e lo sviluppo psicosociale
- La psicologia della forma e la scuola della Gestalt (insight e pensiero produttivo)
- Piaget, l'epistemologia genetica e la concezione pedagogica (i limiti dell'educazione)
- Vygotskij, la psicologia "storico-culturale" e il concetto di zona di sviluppo prossimale

Titolo: LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE

- Il comportamentismo: Watson e il potere dell'educazione (concetto di condizionamento)
- Skinner e il condizionamento operante: il concetto di rinforzo, le macchine per insegnare e l'istruzione programmata
- Bruner e la svolta della pedagogia: il "dopo Dewey", il concetto di struttura e il curriculum a spirale, la dimensione sociale dell'apprendimento e la psicologia culturale
- Gardner e un'educazione per il futuro: la teoria delle intelligenze multiple e l'implicazione nel mondo scolastico e educativo (non sono state citate le "Cinque chiavi per il futuro")

Titolo: IL RINNOVAMENTO DELL'EDUCAZIONE NEL NOVECENTO

- Rogers: pedagogia non direttiva, apprendimento significativo e insegnante facilitatore
- Freire: la critica alla pedagogia tradizionale, la coscientizzazione degli oppressi e il valore del dialogo
- Illich: la descolarizzazione e la riforma pedagogica e politico-sociale
- Papert: l'educazione tecnologica, il LOGO e la critica alla scuola tradizionale
- Don Milani e l'educazione del popolo: la scuola di Barbiana e le caratteristiche della scuola popolare
- L'arte dello scrivere e la denuncia alla didattica classista: "Lettera a una professoressa"

Titolo: IL CONTRIBUTO DELL'EDUCAZIONE A UNA SOCIETA' INCLUSIVA

- Il concetto di disadattamento: disturbo e disagio
- La scuola di fronte al disadattamento: le 8 competenze chiave europee
- Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo: definizione, forme e contrasto (Legge n.71 del 2017)
- Gli interventi di prevenzione e contrasto al bullismo: il ruolo centrale e i doveri della scuola
- I bisogni educativi speciali: definizione e inquadramento della questione
- Le strategie formative per i BES (PEI, PDP e relativa legislazione) e la figura dell'insegnante di sostegno
- I disturbi evolutivi specifici e i DSA (tipologie e strategie d'intervento)
- I bambini superdotati e strategie per l'inclusione
- L'educazione degli studenti stranieri: educazione interculturale, il mediatore culturale e la lotta della scuola contro il razzismo

Nodi concettuali

- Caratteristiche principali della società contemporanea, analisi dei fenomeni che caratterizzano anche la nostra quotidianità, riflessione sulle possibili prospettive future
- Caratteristiche delle teorie pedagogiche di tutto il '900, analisi delle conseguenze sulla pedagogia odierna e sul sistema scolastico, in particolare quello italiano
- Riflessione e analisi sui metodi di studio e di ricerca delle Scienze umane e sulla prospettiva di approccio a queste discipline
- Comprensione dei vari aspetti interdisciplinari delle Scienze umane, sulla collaborazione con altre discipline e sul dialogo tra le stesse.

Educazione civica

Gli argomenti di Educazione civica sono stati scelti per l'attualità delle tematiche, soprattutto in relazione alla fascia di età degli alunni della classe quinta e delle sfide a cui dovranno approcciarsi diventando cittadini maggiorenni.

L'attività del primo quadrimestre è stata svolta insieme alla classe 5B Liceo Scienze umane (opzione economico-sociale), al fine di stimolare la collaborazione tra le due classi, creare un ambiente stimolante, ricco e di confronto, ma anche per porre gli studenti in un contesto più



ampio rispetto al proprio gruppo classe in modo da richiamare maggiormente l'idea di società e di realtà che dovranno affrontare una volta terminato il percorso liceale.

Gli studenti hanno svolto assieme diverse attività, la prima di brainstorming e di presentazione delle argomentazioni, stimolando le riflessioni e l'analisi critica da parte di tutti i partecipanti, al fine di ottenere idee e spunti di partenza. In un secondo momento i ragazzi, divisi in gruppi misti tra le classi, hanno lavorato alla stesura di un questionario per sondare il livello di partecipazione politica tra i loro coetanei, e ad un lavoro individuale di riflessione sulle tematiche della partecipazione politica.

L'attività svolta nel secondo quadrimestre è stata strettamente legata alle tematiche dell'inclusione scolastica e sociale, i ragazzi hanno riflettuto sulla sensibilizzazione su tali fenomeni e su come promuoverla; il progetto ha previsto sia momenti di lavoro individuale sia momento di confronto e discussione collettiva.

In generale gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di stimolare l'agire autonomo e responsabile, comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza attiva e inclusiva.

Titolo: LA PARTECIPAZIONE POLITICA

- Le diverse forme della partecipazione politica
- Il concetto di opinione pubblica
- Comprendere il valore e l'importanza della partecipazione politica e il ruolo dei cittadini nella società odierna
- Riflettere sui cambiamenti che la partecipazione politica ha subito nel tempo
- Costruire un questionario per sondare il livello di partecipazione politica tra i suoi coetanei

Titolo: SENSIBILIZZAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

- Comprensione e riflessione sui fenomeni legati alla salute e al benessere (bullismo, cyberbullismo, disabilità, inclusione, stranieri etc.)
- Cogliere il ruolo della società e del sistema scolastico nella promozione della salute e del benessere
- Riflettere sull'importanza della prevenzione, sensibilizzazione e informazione

Creare un opuscolo diretto alle scuole, per la sensibilizzazione su una delle tematiche trattate

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Claudia Aresu



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Una buona parte degli alunni del gruppo classe ha mostrato un atteggiamento responsabile e collaborativo durante l'anno scolastico, assumendo un interesse e una motivazione consapevole che ha consentito loro di migliorare la propria competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. La maggior parte della classe ha mostrando interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte e partecipando in maniera costruttiva al dialogo educativo con un impegno adeguato. Una minoranza del gruppo classe ha dimostrato delle difficoltà nel prendere appunti in lingua e uno studio piuttosto mnemonico dei concetti, pertanto si è cercato di far loro acquisire una metodologia di studio più autonoma e personale finalizzata al conseguimento di capacità critiche e logico-espressive. Tuttavia, un buon numero di alunni, seppure in maniera diversificata e in base al livello di partenza, ha migliorato la propria competenza linguistica e comunicativa spinti dalla motivazione negli argomenti a loro presentati. Il livello medio raggiunto dalla classe è abbastanza buono. Un numero significativo di alunni è capace, volenteroso e motivato all'apprendimento linguistico, un minor numero presenta invece lacune pregresse e difficoltà sia nell'esposizione scritta che in quella orale.

Nel corso dell'anno scolastico, l'attenzione è stata finalizzata prevalentemente all'esame della storia e letteratura inglese basandosi sull'analisi dei contesti storico-culturali, dei relativi autori e, in maniera concisa, dei testi in prosa e/o poesia delle opere o raccolte ritenute più significative. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alle problematiche attuali e collegamenti interdisciplinari nel tentativo di condurre gli apprendenti all'acquisizione di un adeguato senso critico e capacità di collegamento.

Metodologia didattica

Il lavoro didattico ha previsto l'utilizzo del metodo comunicativo con la costante spiegazione in lingua degli argomenti in programma da parte dell'insegnante con qualche chiarimento in L1, corredata dalla lettura e dall'analisi dei testi letterari oggetto di studio.

La lezione, sia frontale che dialogata, ha cercato inoltre di affrontare le questioni poste dagli alunni garantendo così il ragionamento e lo sviluppo di senso critico da parte degli apprendenti stessi. La spiegazione da parte dell'insegnante è stata infine accompagnata dalla visione di video in lingua inglese utili per una maggior comprensione della pronuncia, intonazione e significato dei testi presi in esame.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;
- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni ed esposizioni in lingua straniera di livello linguistico intermedio;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2;
- Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei paesi di lingua inglese e i principali autori e opere.

Competenze

- Riflettere attivamente sulle strutture grammaticali della lingua inglese e sulle sue regole di funzionamento, padroneggiando correttamente il lessico e la grammatica inglese, sia nella lingua scritta che parlata;
- Saper rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici, interagendo in modo efficace con l'insegnante e i compagni stessi nelle diverse situazioni comunicative;
- Riflettere attivamente sui testi letterari presentati sviluppando gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti;
- Saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi di un testo letterario;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.

Strumenti

Libro di testo, fotocopie, presentazioni power-point, appunti, video, film.



Modalità di verifica e valutazione

La valutazione ha preso in esame una serie di fattori quali:

- l'intensità e la stabilità delle informazioni che il processo di apprendimento ha attivato;
- la consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi;
- la capacità di comunicare attraverso strumenti e linguaggi diversi;
- la trasferibilità delle conoscenze e delle competenze che l'alunno ha acquisito in contesti adeguati;
- la padronanza che l'alunno ha raggiunto nel muoversi tra i diversi ambiti e campi di esperienza.

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate le seguenti modalità di verifica:

- verifiche scritte con domande aperte e con domande a scelta multipla;
- prove orali con domande di collegamento tra i vari autori, opere, temi per abituare gli alunni al colloquio orale dell'esame finale;
- esercitazioni e/o attività in aula;
- discussioni in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Libri adottati

Cattaneo A., De Flaviis D., Muzzarelli M., Knipe S., Vallaro C., *L&L CONCISE – From the origins to the present + Tools & Maps + Towards The Exams*, Carlo Signorelli ed, Milano, 2021.

ARGOMENTI

The Victorian Age – history, society and literature:

- The British Empire and the Commonwealth
- An age of industry and reform (Chartist Movement, Reform Bills..);
- The Victorian compromise;
- The political and economic growth of the US;
- Victorian poetry;
- Victorian novel;
- Victorian drama
- The birth of American literature.

The Victorian Age – writers and texts:

- *Emily Dickinson: "The Saddest Noise"*;
- *Charles Dickens: "Oliver Twist"*;
- *Charlotte Brontë: "Jane Eyre"*;
- *Herman Melville: "Moby Dick"*;
- *Oscar Wilde: "The Picture of Dorian Gray."*
- European literatures: Decadent art and Aestheticism.

The Modern Age – history, society and literature:

- The turn of the century and the First World War: cenni generali;
- The Second World War: cenni generali;
- The Twenties and Thirties;
- The modernist revolution;
- The turn of the century in the US;
- Modern poetry;
- Modern novel;
- The stream of consciousness technique;
- British drama at the turn of the century;
- Modern American writers.

The Modern Age – writers and texts:

- *Joseph Conrad: no par. "Conrad's first impression of the east: Youth 1898") "Heart of Darkness"*;
- *Thomas Stearns Eliot: "The Hollow Men"*;
- *James Joyce: "Dubliners", "Ulysses"*;
- *Virginia Woolf: "Mrs Dalloway"*;



- George Orwell: “1984”, “Animal Farm”;
- Francis Scott Fitzgerald: “The Great Gatsby”.

Nodi concettuali

- Oliver Twist: sfruttamento minorile e denuncia sociale;
- Jane Eyre: evoluzione del ruolo della donna;
- Oscar Wilde – *The picture of Dorian Gray*: teorie estetiche alla base dell’estetismo in Europa;
- T. S. Eliot – *The Hollow Men*: senso di crisi e angoscia esistenziale nella letteratura e nella poesia della prima metà del Novecento, importanza del mito;
- James Joyce: Stream of Consciousness e relativi collegamenti con la psicoanalisi e la filosofia;
- Virginia Woolf: Stream of Consciousness e Interior monologue, ruolo dell’autrice donna e collegamenti con la corrente del femminismo;
- George Orwell: Totalitarismo e gli orientamenti critici in letteratura e in filosofia. Uso del linguaggio come strumento del potere per la propaganda politica e la manipolazione dell’opinione pubblica.
- Francis Scott Fitzgerald: American Dream, la Jazz Age e il proibizionismo.

Educazione civica

Con la programmazione di Educazione Civica si è fatto riferimento ai temi presenti nell’Agenda 2030. Il lavoro si è basato sull’analisi e rielaborazione in lingua dei seguenti argomenti:

- **The state of our oceans**

L’obiettivo 10 dell’Agenda 2030;

La situazione ambientale degli oceani e i danni ecologici;

Cosa si potrebbe fare: l’impegno e la responsabilità del cittadino nei confronti dell’ambiente.

- **Women’s voting rights**

L’obiettivo 5 dell’Agenda 2030;

L’acquisizione del diritto di voto da parte delle donne negli anni ’20 e ’30 del 900: confronto tra Italia e Regno Unito.

Verona, 13/05/2024

L’insegnante
prof.ssa Sofia Pellizzari



DISCIPLINA MATEMATICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta da 25 alunni, è bene amalgamata, anche in seguito all'arrivo di quattro nuovi compagni, i quali sono stati ben accolti.

Il clima generale è rimasto quasi sempre positivo data la maturità dei componenti della classe; tutti hanno partecipato volentieri al dialogo con la docente. Il tempo-scuola, inoltre, è stato adeguatamente utilizzato, manifestando particolare predilezione per il lavoro in classe, caratterizzato da partecipazione e frequenti domande all'insegnante nel momento in cui qualche passaggio è risultato poco chiaro.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- acquisire e dominare i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizione, generalizzazione),
- conoscere le metodologie corrette per lo studio e la rappresentazione di semplici funzioni (non sono mai state trattate durante l'anno funzioni definite a tratti, funzioni goniometriche e funzioni con valori assoluti).

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata abbastanza positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi molto buoni. Alcuni studenti conoscono i contenuti in modo completo e mostrano un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze; un'altra parte della classe invece ha avuto maggiori difficoltà nell'apprendere i ragionamenti più complessi e si sofferma ad applicare regole e procedimenti in modo più meccanico. È mancata per buona parte della classe un'esercitazione costante a casa e, a causa di ciò, è stato qualche volta necessario posticipare la data delle verifiche; questa negligenza è stata sopperita da esercitazioni in classe, durante le quali gli alunni hanno mostrato attenzione e partecipazione.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento alla lavagna di alcuni esercizi da parte degli studenti. In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale sia (più frequentemente) in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi. In vista delle verifiche, sono state svolte lezioni di ripasso durante le quali sono stati evidenziati i contenuti principali relativi all'unità affrontata per un'adeguata preparazione alla verifica.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Calcolare dominio, zeri e segno di funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche, funzioni esponenziali (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)
- Calcolare i limiti di funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche semplici, funzioni esponenziali semplici, riconoscendo eventuali forme indeterminate e risolvendole
- Utilizzare le regole di derivazione e le derivate fondamentali per calcolare le derivate di determinate funzioni
- Operare correttamente con le derivate
- Determinare massimi e minimi, flessi di semplici funzioni utilizzando la derivata prima e seconda
- Applicare i teoremi di Lagrange, Rolle, De L'Hôpital

Competenze

Rappresentare funzioni elementari

- Individuare opportune strategie di calcolo a seconda del limite da determinare
- Interpretare il grafico di una funzione stabilendone dominio, zeri, segno, limiti
- Individuare le opportune strategie di calcolo per derivare una funzione
- Utilizzare i dati calcolati a partire da semplici funzioni in forma analitica per determinarne il grafico probabile

Strumenti

Libro di testo, lavagna, software per la rappresentazione grafica di funzioni.



Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione, si è decisa la somministrazione di prove scritte nelle quali era richiesto lo svolgimento di alcuni esercizi analoghi a quelli svolti a lezione. In sede di valutazione, si è verificata la comprensione dei contenuti (specie quelli basilari) e la capacità di applicarli correttamente. In alcuni casi sono state svolte prove orali di recupero delle insufficienze.

Programma svolto

Libri adottati

- Bergamini, Barozzi, Trifone, “**Matematica.azzurro**”, vol. 5 con tutor, Zanichelli.
- Materiale fornito dal docente.

Argomenti

Le funzioni

- Il dominio e il segno di una funzione: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche semplici, funzioni esponenziali semplici (non sono state trattate funzioni con valori assoluti, goniometriche e funzioni definite a tratti)
- Le proprietà delle funzioni reali di variabili reali:
 - iniettività, suriettività, biiettività dal punto di vista grafico;
 - funzioni crescenti e decrescenti
 - funzioni pari e dispari

Limiti, continuità, e asintoti

- Gli intervalli, gli intorno, i punti di accumulazione
- La definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito
- Limite finito e infinito di una funzione che tende ad un valore finito/infinito: senza definizione, solo dal punto di vista grafico e del calcolo
- Teorema di unicità del limite
- Teorema del confronto (detto “dei carabinieri”)
- Limiti di funzioni elementari: funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale, funzione logaritmica
- Le operazioni con i limiti: somma, prodotto, quoziente, funzioni del tipo $f(x)^{g(x)}$
- Le forme indeterminate: $+\infty-\infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞
- Confronto tra infiniti
- Gerarchia degli infiniti
- Gli asintoti di una funzione: verticale, orizzontale, obliquo

Le derivate (non ancora completato al momento della compilazione)

- Cenni sulla nascita della derivata: la disputa tra Leibniz e Newton
- Cenni sulla crisi dei fondamenti della matematica avvenuta nei primi trent'anni del '900
- Il significato di derivata di una funzione
- Le derivate fondamentali: funzione costante, identità, potenza, radice, esponenziale (solo con base e), logaritmica (solo logaritmo naturale)
- Le operazioni con le derivate: prodotto di una costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, reciproco di funzione, quoziente di due funzioni
- La derivata di una funzione composta
- Massimi, minimi: definizione, come determinare i punti stazionari, studiare il segno della derivata prima
- Flessi: porre la derivata seconda $=0$ e >0
- Teorema di De L'Hôpital
- Teorema di Lagrange: quando e come applicarlo
- Teorema di Rolle: quando e come applicarlo

Nodi concettuali

- Leggere un grafico: determinare dominio, zeri, segno, iniettività, suriettività, biiettività di una funzione e determinarne i limiti
- Calcolare partendo da una funzione analitica dominio, zeri, segno per funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche, funzioni esponenziali (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)



- Determinare gli asintoti di una funzione attraverso lo studio dei limiti e saperli rappresentare graficamente (in particolare per funzioni razionali intere e fratte)
- Calcolare le derivate di una funzione e studiarne massimi, minimi, flessi (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)
- Tracciare il grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte
- Riconoscere se sia possibile applicare i teoremi di Lagrange, Rolle, De L'Hôpital ad alcune funzioni e, successivamente, applicarli

Educazione civica

Per il primo periodo si è scelto di trattare i concetti di domanda e offerta di mercato, con particolare riferimento alla loro rappresentazione e all'intersezione tra le due funzioni, ovvero il punto di equilibrio.

Per il secondo periodo invece si è scelto di soffermarsi su alcuni problemi di ottimizzazione e la relativa applicazione.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Giulia Galvan



DISCIPLINA FISICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta da 25 alunni, è bene amalgamata, anche in seguito all'arrivo di quattro nuovi compagni, i quali sono stati ben accolti.

Il clima generale è rimasto quasi sempre positivo data la maturità dei componenti della classe; tutti hanno partecipato volentieri al dialogo con la docente. Il tempo-scuola, inoltre, è stato adeguatamente utilizzato, manifestando particolare predilezione per il lavoro in classe, caratterizzato da partecipazione e frequenti domande all'insegnante nel momento in cui qualche passaggio è risultato poco chiaro.

Gli argomenti sono stati trattati soprattutto dal punto di vista teorico e si è in seguito cercato di descrivere fenomeni della realtà attraverso le leggi fisiche. Sono state invece svolte esercitazioni per il capitolo riguardante i circuiti elettrici, trattato quindi soprattutto dal punto di vista pratico. Al termine dell'anno scolastico sono stati svolti due semplici esperimenti per poter ripassare e vedere applicati i concetti studiati durante l'anno, in particolar modo per quanto concerne i circuiti elettrici e il campo elettromagnetico.

I risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti. Alcuni studenti mostrano un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze; un'altra parte della classe invece ha avuto maggiori difficoltà nell'apprendere i ragionamenti più complessi e si sofferma ad enunciare definizioni e teoremi in modo più meccanico.

Sono stati riscontrati partecipazione e interesse nei momenti in cui sono stati svolti esperimenti in laboratorio, a differenza del restante anno scolastico in cui l'impegno è stato altalenante e, in alcuni casi, non sufficiente.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento alla lavagna di alcuni esercizi, solo per quanto concerne il capitolo riguardante i circuiti elettrici. In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale sia (più frequentemente) in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi. In vista delle verifiche, sono state svolte lezioni di ripasso durante le quali sono stati evidenziati i contenuti principali relativi all'unità affrontata per un'adeguata preparazione alla verifica. Al termine dell'anno sono stati svolti due semplici esperimenti in ripasso di alcuni argomenti trattati durante l'anno:

- creazione di un circuito tramite un generatore, dei fili conduttori, una lampadina e l'amperometro
- applicazione di concetti relativi al campo elettromagnetico facendo scorrere una pila a contatto con due calamite attraverso un solenoide

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Descrivere fenomeni elettrostatici
- Rappresentare il campo elettrico mediante linee di forza
- Operare collegando il lavoro, l'energia potenziale e il potenziale elettrico
- Riconoscere le differenze tra conduttori in equilibrio elettrostatico e non
- Calcolare l'intensità di corrente in un circuito
- Rappresentare e risolvere un circuito con resistori in serie e in parallelo
- Descrivere il comportamento di una calamita
- Rappresentare il campo magnetico
- Distinguere tra sistemi di riferimento inerziali e non
- Spiegare la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze

Competenze

- Descrivere fenomeni della realtà attraverso le leggi fisiche (gabbia di Faraday, conduttori in equilibrio)
- Risolvere un circuito con resistori in serie e in parallelo
- Utilizzare la regola della mano destra e applicare la forza di Lorentz ad una situazione data
- Comprendere il concetto di elettromagnetismo
- Spiegare i limiti della Fisica Classica nel descrivere il moto dei corpi che si muovono a velocità relativistiche



Strumenti

Lavagna, presentazioni power point, esperimenti in laboratorio.

Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione, sono state utilizzate sia prove scritte che orali, nelle quali è stata richiesta la conoscenza degli argomenti trattati e la competenza di comprendere come si generano alcuni fenomeni fisici; in alcuni casi è stato richiesto anche lo svolgimento di alcuni esercizi analoghi a quelli svolti a lezione. In sede di valutazione, si è verificata la comprensione dei contenuti (specie quelli basilari) e la capacità di applicarli correttamente. In alcuni casi sono state svolte prove orali di recupero delle insufficienze.

Programma svolto

Libri adottati

- Ugo Amaldi, **“Le traiettorie della fisica.azzurro. Volume per il quinto anno. Elettromagnetismo, Relatività e quanti”**, terza edizione, Zanichelli.

Argomenti

La carica e il campo elettrico

- Corpi elettrizzati e la carica elettrica: elettrizzazione per strofinio, contatto, induzione, polarizzazione (per deformazione e orientamento)
- Carica elettrica nei conduttori: isolanti e conduttori
- Legge di Coulomb
- Campo elettrico: definizione, linee del campo elettrico, flusso del campo elettrico
- Teorema di Gauss per il campo elettrico

Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico

- Energia potenziale elettrica: definizione, dimostrazione della sua uguaglianza con il lavoro
- Potenziale elettrico e moto spontaneo delle cariche
- Equilibrio elettrostatico dei conduttori, gabbia di Faraday
- Condensatori e capacità elettrica

I circuiti elettrici

- Corrente elettrica: cos'è, qual è il suo verso, cos'è un circuito e a cosa serve un generatore
- Intensità di corrente elettrica: relazione tra carica elettrica e intervallo di tempo
- Leggi di Ohm
- Resistori in serie e in parallelo
- Leggi di Kirchoff: nodi, rami, maglie, I e II legge
- Effetto Joule
- Forza elettromotrice, generatori di tensione ideale e reale: definizioni

Campo magnetico

- I magneti: definizione, proprietà di un campo magnetico e delle linee del campo magnetico
- Interazione tra magnete-corrente: gli esperimenti di Oersted, Faraday, Ampere e la regola della mano destra
- Intensità del campo magnetico: campo magnetico generato da corrente in un filo rettilineo, in una spira e in un solenoide
- Forza di Lorentz
- Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il campo magnetico

Induzione elettromagnetica

- Corrente indotta: definizione, come ha origine
- Forza elettromotrice indotta: caso di una sbarra metallica che si muove a velocità costante in un campo magnetico
- Legge di Faraday-Newmann
- Verso della corrente indotta

Onde elettromagnetiche (non ancora completato al momento della compilazione)

- Cos'è un'onda elettromagnetica
- Spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, infrarossi, ultravioletti, raggi X, raggi gamma

Relatività (non ancora completato al momento della compilazione)

- Cenni ai postulati della relatività ristretta
- Concetto di tempo
- Concetto di spazio



Nodi concettuali

- Comprendere e descrivere i fenomeni elettrici
- Comprendere e descrivere i fenomeni magnetici
- Mettere in relazione analogie e differenze intercorrenti tra l'elettricità e il magnetismo
- Comprendere come l'elettricità e il magnetismo interagiscono tra loro
- Comprendere i limiti della Fisica Classica e i concetti di dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze

Educazione civica

Per il primo periodo si è scelto di trattare il tema del risparmio energetico:

- Le direttive europee (direttiva "case green")
- Lumen: cos'è e qual è il rapporto con i Watt
- Led: caratteristiche e utilizzo
- Effetto Joule
- Calcolare il consumo dei principali elettrodomestici

Per il secondo periodo, invece, si è scelto di soffermarsi sul tema delle onde elettromagnetiche, in particolare sui raggi X: gli effetti che hanno sull'uomo e l'utilizzo che ne deriva in campo medico, con un breve accenno all'adroterapia (trattamento utilizzato per la cura dei tumori).

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Giulia Galvan



DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe è piuttosto numerosa, ma questo non costituisce un problema per lo svolgimento delle lezioni. La maggior parte degli alunni mostra interesse verso le attività proposte, mostrando un atteggiamento maturo e partecipe. Nel complesso il livello della classe risulta buono soprattutto per quanto riguarda gli argomenti di biologia, risultati più stimolanti per i ragazzi.

Metodologia didattica

Durante questo anno scolastico la metodologia didattica è stata principalmente la lezione frontale, messa in atto con l'aiuto di dispositivi tecnologici in dotazione alla scuola. La lezione frontale è sempre stata in forma dialogata e aperta al dibattito quando si toccavano argomenti di particolare interesse per gli alunni. Sono state inoltre svolte attività di ricerca individuale e di gruppo, sia in autonomia che in aula informatica e presentazioni di gruppo su argomenti focus.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Saper disegnare e dare il nome agli idrocarburi
- Saper riconoscere le principali biomolecole
- Comprendere le principali teorie evolutive
- Conoscere le principali tappe dell'evoluzione umana
- Comprendere il concetto di genetica e di caratteri mendeliani
- Saper svolgere problemi di genetica mendeliana
- Comprendere il concetto di biotecnologie
- Saper riconoscere e interpretare le fasi dell'analisi del DNA
- Saper riconoscere le principali applicazioni dell'ingegneria genetica

Competenze

- Osservare, descrivere, analizzare e interpretare fenomeni della realtà naturale e artificiale
- Comunicare in modo corretto le conoscenze, utilizzando un linguaggio specifico
- Essere in grado di comprendere le principali notizie di ambito scientifico sui mezzi di comunicazione

Strumenti

Libro di testo, documentari, video, presentazioni digitali, laboratori informatici e di biologia, approfondimenti su supporto cartaceo o condivisi tramite apposite piattaforme, risorse online.

Modalità di verifica e valutazione

Verifiche scritte, interrogazioni orali, ricerche. Per la valutazione si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF.

Programma svolto

Libri adottati

Valitutti, Falasca, Amadio, *Lineamenti di chimica – Dalla mole alla chimica dei viventi*, 4^aed., Zanichelli, 2019

Lenzi, Chimirri, Fiussello, *BioLogica. Capire le scienze della vita*, Ed. Pearson, 2018

Argomenti

CHIMICA:

Chimica organica

- La chimica del carbonio [cap.18, pag.347-358, (no polimeri di sintesi)];
 - Caratteristiche del carbonio;
 - Alcani, alcheni, alchini: formula chimica, proprietà fisiche e nomenclatura (no concetto di serie omologa pag.349);
 - Cicloalcani, cicloalcheni e cicloalchini: formule chimiche e nomenclatura (con sostituenti solo per i cicloalcani);
 - L'isomeria: isomeria di struttura, geometrica (solo per etene) e stereoisomeria;
 - Il benzene: struttura e formula; proprietà dei composti aromatici;
 - I gruppi funzionali: classificazione ed esempio di molecola (no nomenclatura).
- Le basi della biochimica [cap.19, pag.365-377, (no enzimi pag.376)];
 - I carboidrati: funzioni e proprietà di monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi;



- I lipidi: funzioni e proprietà, i trigliceridi e i fosfolipidi;
- Le proteine: gli amminoacidi, il legame peptidico, la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria)
- Gli acidi nucleici: nucleotidi, analogie e differenze tra DNA e RNA;

BIOLOGIA:

- L'evoluzione dei viventi [cap.9, pag.148-158]:
 - La classificazione dei viventi e le categorie sistematiche;
 - La nomenclatura binomia;
 - Le teorie evolutive: fissismo, catastrofismo, teoria evolutiva di Lamarck, l'evoluzione per selezione naturale (no paragrafo "L'origine delle specie per selezione naturale" pag.155-156);
 - Prove dell'evoluzione;
- La genetica [cap.6, pag.100-113]:
 - Mendel: la nascita della genetica e i suoi esperimenti;
 - Le leggi di Mendel: legge della dominanza, legge della segregazione, legge dell'assortimento indipendente e relative interpretazioni;
 - Eccezioni alle leggi di Mendel: dominanza incompleta, codominanza e poliallelia;
 - La determinazione del sesso e l'ereditarietà legata ai cromosomi sessuali;
 - Le malattie genetiche autosomiche, legate al cromosoma X e genomiche (trisomia 21, sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter);
 - Esercizi di genetica con l'utilizzo del quadrato di Punnett relativi ai caratteri mendeliani, le eccezioni e le malattie autosomiche e relative al cromosoma X;
- L'ingegneria genetica [cap.8, pag.132-143]:
 - Definizione di biotecnologie: organismi transgenici e OGM;
 - Gli enzimi di restrizione e il clonaggio genico;
 - Metodi di analisi del DNA: PCR ed elettroforesi su gel;
 - Applicazioni dell'ingegneria genetica: piante transgeniche e applicazioni mediche;
 - La clonazione e gli animali transgenici;
 - Il Progetto Genoma Umano e il Progetto Proteoma.
- Approfondimenti sui seguenti argomenti:
 - Le simbiosi: parassitismo, mutualismo e commensalismo, ricerca e analisi di casi studio;
 - Rapporto tra religione e scienza (progetto interdisciplinare Scienze Umane/Scienze Naturali)

Nodi concettuali

- Concetto di idrocarburi e principali categorie
- Nomenclatura degli idrocarburi
- Basi di biochimica: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici
- Le principali teorie evolutive
- Concetto di genetica
- Calcolo delle probabilità di una malattia genetica
- Concetto di biotecnologie
- Metodi di analisi e modifica del DNA

Educazione civica

- **I** quadrimestre: L'evoluzione umana: origine africana degli ominidi; prime specie arboricole e bipedi; cespuglio dell'evoluzione; le 3 out-of-Africa (*H. erectus*, *H. heidelbergensis*, *H. sapiens*); i Denisova; l'uomo di Neanderthal; origine Africa di *H. sapiens* e convivenze con altre specie.
- **II** quadrimestre: Gli OGM: definizione, tecnica di produzione, discussione su pro e contro dell'utilizzo in campo agricolo e medico.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Chantal Salomoni



DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta di 25 alunni, presenta un profilo sostanzialmente positivo; gli alunni hanno maturato una buona competenza relazionale e instaurano rapporti di amicizia, di collaborazione, di reciproco rispetto; anche il rapporto con l'insegnante è improntato al rispetto e al dialogo, tranne che per pochi elementi. La classe si è dimostrata pronta ad accogliere le diverse proposte didattiche evidenziando senso di responsabilità ed impegno costanti. Il metodo di lavoro, sia in aula che nello studio individuale, si fonda su un buon grado di autonomia, di accuratezza nell'esecuzione dei compiti e del giusto rigore nello studio. In classe però non sempre gli alunni dimostrano interesse per gli argomenti trattati e alla lezione in generale.

Per quanto riguarda i criteri di carattere generale adottati nella proposta didattica, si è cercato in primo luogo di mantenere lo studente al centro del lavoro individuale e di classe rendendolo soggetto attivo del proprio percorso di apprendimento; si è cercato inoltre di impostare il lavoro al fine di sviluppare il pensiero critico e creativo e la capacità di argomentare in modo razionale e fondato partendo anche dall'ascolto delle argomentazioni degli altri. Si è fatto costante riferimento alle competenze di cittadinanza come declinate nei documenti dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla capacità di cogliere la specificità del linguaggio artistico e di fruire in modo consapevole dell'opera d'arte; si è cercato inoltre di favorire lo sviluppo dello spirito di impresa e di iniziativa personale, di lavorare in gruppo in modo aperto e collaborativo, di realizzare percorsi di apprendimento in modo progettuale valutando difficoltà e risorse.

Queste scelte hanno consentito di conseguire buoni risultati in primo luogo sul piano della motivazione intrinseca, in quanto ha maturato un atteggiamento verso lo studio caratterizzato dall'interesse e dalla curiosità attivando anche una serie di letture personali. Stanno inoltre maturando una graduale integrazione delle conoscenze relative alla storia dell'arte nella propria crescita umana e culturale. Gli studenti si sono inoltre dimostrati in grado di comprendere gli strumenti necessari a leggere ed interpretare l'opera d'arte e l'architettura, con un progressivo miglioramento dell'esposizione in forma scritta.

Metodologia Didattica

Il metodo didattico utilizzato ha avuto come fondamento quello di una trasmissione dei contenuti essenziali delle tematiche affrontate per poi approfondire le singole opere ed autori attraverso un dibattito e confronto guidato, procedendo nell'affrontare gli argomenti anche sulla base di quanto emerso dal dialogo con e fra gli studenti. Spesso la lezione si è basata sull'esposizione da parte dell'insegnante di nuclei tematici forti che facessero riferimento alle motivazioni che portano alla nascita di nuove civiltà, e di conseguenza a nuove forme d'arte, insistendo sempre sull'indissolubile legame fra la cultura e il modo di pensare con il modo di fare arte e di intendere la bellezza. Questo per permettere agli studenti di acquisire tutti gli strumenti per poter apprezzare le forme d'arte sia figurative che plastiche ed architettoniche, anche meno intuitive ed immediate o distanti dalla nostra cultura. Questo processo è stato a volte favorito anche da lezioni non frontali ma impostate come lavori collettivi di lettura e scrittura di analisi di opere o tematiche di approfondimento.

Supporto che è stato utilizzato largamente qualora il materiale fosse reperibile è stato quello della visita virtuale, che andando oltre la proiezioni di immagini singole e statiche, permette una visione completa e tridimensionale delle opere (soprattutto per quelle architettoniche), dandone una lettura più immediata ed immersiva, sia nella forma che nelle dimensioni e della loro percezione nello spazio.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Impiegare adeguatamente il lessico specifico;
- Conoscere le tipologie dei manufatti artistici;
- Identificare soggetto, composizione, tecniche e materiali
- Comprendere la struttura del testo
- Ricavare informazioni da un'immagine
- Conoscere i musei presenti sul territorio
- Collocare i fenomeni artistici nel contesto storico-geografico di appartenenza



Competenze

- Saper descrivere in modo chiaro e completo un'opera d'arte;
- Acquisire un corretto metodo di analisi iconografica, stilistica e formale
- Approfondire i temi e gli argomenti di studio attraverso il supporto informatico
- Comprendere il significato dell'immagine riprodotta;
- Saper operare confronti e collegamenti;
- Rielaborare i contenuti disciplinari
- Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio storico artistico nell'ottica della sua salvaguardia e tutela
- Riconoscere all'opera d'arte il valore di documento storico di una civiltà.

Strumenti

Libri di testo, schede di approfondimento, articoli di settore, immagini proiettate, presentazioni PPT, visite virtuali reperite sul web.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione è stata svolta prevalentemente in forma scritta, ed in forma orale informale minore in particolare per il recupero di eventuali carenze. Le verifiche sono state impostate tutte secondo la medesima modalità, ossia attraverso lo svolgimento di 3 o 4 domande ad ampia argomentazione proposte non come semplici quesiti ma come tematiche di riflessione e soprattutto di confronto fra più opere o autori, in modo da poter verificare non solo conoscenze didascaliche relative agli argomenti svolti ma anche una comprensione approfondita e trasversale dei principi regolatori e formali che caratterizzano i contesti culturali ed artistici di riferimento e le relazioni che intercorrono fra di essi e la singola opera artistica.

La forma scritta è stata privilegiata perché risposte a tipologie di verifica come quella descritta in precedenza richiedono tempi di elaborazione non adatti ad una esposizione orale.

La forma di valutazione orale è stata riservata alla preparazione per gli esami di maturità finali, durante la quale si è insistito sull'abilità di riconoscere e descrivere le correnti artistiche oggetto del programma di studio.

La valutazione finale è sempre stata commisurata ai bisogni o alle difficoltà specifici di ogni alunno tenendo in considerazione ovviamente eventuali PDP o altre certificazioni e premiando il progresso. Inoltre la valutazione è sempre stata proposta agli alunni come importante momento formativo, poiché partendo da dialoghi personali con ciascun allievo, si è cercato di individuare percorsi di miglioramento per puntare ad un percorso in crescita nella forma di verifica adottata, oltre che ad individuare eventuali carenze nelle conoscenze e nelle competenze e programmare modalità di recupero in forma anche orale.

Sono state infine effettuate delle valutazioni per mezzo di analisi e ricerca sull'opera artistica allo scopo di produrre poi autonomamente un saggio al riguardo al fine di incentivare la capacità di approfondimento di tematiche proposte e l'accuratezza nel linguaggio dell'esposizione.

Programma svolto

Libri adottati

Di L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese – *Dialogo con l'Opera* – volume 3 (dal Neoclassicismo all'arte del presente)– ed. Rizzoli Education – 2021

Argomenti

NEOCLASSICISMO: introduzione storica nei suoi aspetti innovativi rispetto alle epoche artistiche precedenti ed al suo legame con l'arte passata (pagine 5, 6, 7, 15 del libro di testo).
Approfondimento dei seguenti autori:

Antonio Canova: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Amore e Psiche*, *Le tre Grazie*, *Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice*, *Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria*. (pagine da 16 a 23 del libro solo in riferimento a quanto indicato)

Jacques-Louis David: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Morte di Marat*, *Il primo Console attraversa le Alpi al passo del Gran San Bernardo* (pagine 24, 26, 27, 28 del libro solo in riferimento a quanto indicato)



ROMANTICISMO: introduzione storica nei suoi aspetti innovativi rispetto alle epoche artistiche precedenti ed al suo legame con l'arte passata (pagine 58, 59, 61 del libro di testo).
Approfondimento dei seguenti autori nella pittura di paesaggio:

Caspar David Friedrich: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Abbazia nel querceto*, *Viandante sul mare di nebbia* (pagine da 62, 63 del libro solo in riferimento a quanto indicato)

John Constable: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Il carro di fieno* (pagine da 64, 65 del libro solo in riferimento a quanto indicato)

William Turner: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Il ponte del diavolo*, *Bufera di neve* (pagina 66 del libro solo in riferimento a quanto indicato)

Approfondimento dei seguenti autori nella pittura di a tema storico:

Theodore Gericault: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *La zattera della medusa* (pagine 79, 80 del libro solo in riferimento a quanto indicato)

Eugene Delacroix: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *La libertà che guida il popolo* (pagine 82, 84, 85 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Francesco Heyez: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Il bacio* (pagine 86, 88 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

IMPRESSIONISMO: introduzione storica nei suoi aspetti innovativi rispetto alle epoche artistiche precedenti ed al suo legame con l'arte passata (pagine 104, 105 solo primo paragrafo, 106, 142, 143 del libro di testo).

Approfondimento delle seguenti tematiche e dei seguenti autori:

Nuove forme dell'architettura: caratteri generali ed innovativi dell'architettura dell'800 e le seguenti opere scelte: *Crystal Palace*, *Tour Eiffel*, *Mole Antonelliana* (pagine 110, 111, 112, 113 del libro solo in riferimento a quanto indicato)

Giovanni Fattori: caratteri generali ed innovativi dell'autore, della corrente dei macchiaioli e le seguenti opere scelte: *Il carro di fieno* (pagine 126, 129, 130, 131 del libro solo in riferimento a quanto indicato)

La fotografia: caratteri generali ed innovativi nel contesto culturale dell'800, senza riferimenti a specifiche opere o esempi (pagine 132, 133 del libro solo in riferimento a quanto indicato)

Edouard Manet: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Olympia*, *Colazione sull'erba* (pagine 136, 137, 140, 141 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Claude Monet: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Impression soleil levant*, *La gare Saint Lazare*, *La cattedrale di Rouen al tramonto*, *Le ninfee* al Musée de L'Orangerie (pagine 146, 147, 148, 150, 151 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Pierre-Auguste Renoir: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Ballo al Moulin de la Galette* (pagine 152, 153 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Edgar Degas: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Classe di danza*, *Cavallo al trotto con le zampe che non toccano il suolo* (pagine 154, 155, 156 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

BELLE EPOQUE: introduzione storica nei suoi aspetti innovativi rispetto alle epoche artistiche precedenti ed al suo legame con l'arte passata (pagine 168, 169, 170, 171 del libro di testo).

Approfondimento delle seguenti tematiche e dei seguenti autori:

Paul Cezanne: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Natura morta con mele e arance*, *Le Bagnanti*, *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves* (pagine 174, 175, 176, 177, 178, 179 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Georges Seurat e il puntinismo: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte* (pagine 180, 181, 182 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Vincent Van Gogh: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Mangiatori di patate*, *La camera da letto*, *Iris*, *La chiesa di Auvres* (pagine 186, 187, 188, 189, 190, 191 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Paul Gauguin e il sintetismo: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *La visione dopo il sermone*, *La Orana Maria, da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?* (pagine 196, 197, 198, 199, 200, 201 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Edvard Munch: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *L'urlo* (pagine 216, 217 del libro solo in riferimento a quanto indicato).



Giovanni Segantini e il divisionismo: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Le due Madri* (pagine 219, 220 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Giuseppe Pellizza d Volpedo: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Il quarto stato* (pagine 220, 221 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Joseph Maria Olbrich: caratteri generali ed innovativi dell'architettura dell'autore e le seguenti opere scelte: *Il Padiglione della Secessione Viennese* (pagine 233, 234, 235 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

LE AVANGUARDIE DEL '900: introduzione storica nei suoi aspetti innovativi rispetto alle epoche artistiche precedenti ed al suo legame con l'arte passata (pagine 246, 247 del libro di testo).

Approfondimento delle seguenti tematiche e dei seguenti autori:

Henri Matisse e i Fauves: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Donna con cappello, La danza, Interno della Cappella del Rosario* (pagine 251, 254, 256, 257 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Egon Schiele e l'espressionismo austriaco: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Autoritratto con alchechengi, La morte e la fanciulla* (pagine 261, 262 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Il cubismo analitico e sintetico con Pablo Picasso e Georges Braque: caratteri generali ed innovativi della corrente del cubismo analitico e sintetico e degli autori attraverso le seguenti opere scelte: *Les Demoiselles d'Avignon, Violino e tavolozza, Uomo con chitarra, Aria di Bach, Natura morta con sedia impagliata* (pagine 264, 265, 266, 267, 269, 272, 273 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Pablo Picasso: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Celestina, I saltinbanchi, Ritratto di Gertrude Stain, Donne che corrono sulla spiaggia, Donna con poltrona rossa, Guernica* (pagine 278, 279, 280 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Il futurismo: caratteri generali e innovativi del movimento e dei suoi principali esponenti attraverso le seguenti opere scelte: *Visioni simultanee* di Umberto Boccioni, *Bambina x balcone* di Giacomo Balla, *Manifestazione interventista* di Carlo Carrà, *La Chahuteuse* di Gino Severini (pagine 284, 285, 286, 287, 288, 290 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Umberto Boccioni: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *La città che sale, Stati d'animo I e II, Forme uniche della continuità nello spazio* (pagine 292, 293, 294 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Paul Klee e l'astrattismo: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Cupole rosse e bianche, Insula dulcamara* (pagine 301, 303, 304 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Vasilij Kandinskij e l'astrattismo: caratteri generali ed innovativi dell'autore con particolare riferimento al rapporto con la musica alle sue teorie sul colore e agli anni del Bauhaus, e le seguenti opere scelte: *Primo acquerello astratto, Composizione VIII* (pagine 305, 306, 307, 308, 309, del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Il Bauhaus: caratteri generali ed innovativi della scuola e della sua architettura (pagine 315, 316, 317, 318 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Piet Mondrian e il neoplasticismo: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Melo in fiore, Composizione in rosso blu e giallo* (pagine 322, 323, 324, 325 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Paul Klee e l'astrattismo: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Cupole rosse e bianche, Insula dulcamara* (pagine 301, 303, 304 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Marchel Duchamp e il dadaismo: caratteri generali ed innovativi della corrente artistica e dell'autore e le seguenti opere scelte: *Ruota di bicicletta, Fontana* (pagine 334, 336 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Giorgio De Chirico e la metafisica: caratteri generali ed innovativi della corrente artistica e dell'autore e le seguenti opere scelte: *Enigma di un pomeriggio d'autunno, Il canto d'amore, Le muse inquietanti* (pagine 340, 341, 342, 343 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Il surrealismo: caratteri generali ed innovativi della corrente artistica attraverso le seguenti opere scelte: *la vestizione della sposa* di Max Ernst, *La condizione umana* di Renè Magritte, *La persistenza della memoria* di Salvador Dali, *Il carnevale di Arlecchino* di Joan Mirò (pagine 340, 341, 342, 343 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

ARCHITETTURA MODERNA: introduzione storica nei suoi aspetti innovativi rispetto alle epoche artistiche precedenti ed al suo legame con l'architettura passata.



Approfondimento dei seguenti autori:

Le Corbusier: caratteri generali ed innovativi dell'autore, dei materiali utilizzati e le seguenti opere scelte: *Maison Dom-ino*, *Villa Savoye* (pagine 362, 363, 365, 366, 367 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Frank Lloyd Wright: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Casa sulla cascata*, *Guggenheim Museum di New York* (pagine 371, 372, 373, 374, 375 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Ludwig Mies Van Der Rohe: caratteri generali ed innovativi dell'autore e le seguenti opere scelte: *Padiglione di Barcellona*, *Seagram Building* (pagine 376, 377, 378, 379 del libro solo in riferimento a quanto indicato).

Nodi concettuali

- Attualità del messaggio artistico attraverso il tempo
- Visione dell'arte come testimonianza culturale
- Relazione fra qualità tecnica e forza del messaggio artistico
- Conoscenza dei siti museali incontrati nel percorso di studio
- Principi estetici del rinascimento
- Studio della classicità greca e romana come comprensione del rinascimento
- Visione del rinascimento nella sua interezza e complessità, di autori che si influenzano fra loro, non come episodi separati.
- Complessità delle opere architettoniche rinascimentali nella partecipazione di molteplici autori
- Nuovi modi di intendere l'antichità nel manierismo e nel barocco
- Consapevolezza del fermento artistico in continuo scambio ed innovazione durante il rinascimento in Italia
- Rapporto strettissimo fra pittura, scultura e lo spazio architettonico in cui sono inserite
- La prospettiva da studio del reale a elemento visivo da manipolare
- La ricerca di nuove prospettive ed inquadrature fotografiche nel manierismo di Tintoretto

Educazione civica

- 1) PRIMO QUADRIMESTRE: TEORIA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO. Il tema è stato proposto attraverso l'analisi delle tendenze del restauro contemporaneo nel nostro paese secondo le indicazioni del Ministero della Cultura, che lo suddividono in restauro conservativo, restauro critico e restauro di ripristino. Ogni tipologia di restauro è stata compresa attraverso esempi presi dalla storia dell'architettura dall'800 ai giorni nostri, al fine di dare gli strumenti per riconoscerle ed individuarle. Questa competenza è stata poi valutata nel laboratorio finale.
- 2) SECONDO QUADRIMESTRE: LE DONNE NELL'ARTE: TAMARA DE LEMPICKA. La pressoché nulla presenza di artisti donna nella storia dell'arte (anche del '900) è stata da spunto, su richiesta dei ragazzi, per affrontarne un esempio, ed in particolare Tamara De Lempicka. L'arte ed il vissuto di questa donna, divenuta icona femminile del secolo scorso, offrono la possibilità di affrontare il tema del femminismo anche in questa disciplina anche da un punto di vista storico e critico.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Matteo Bianchi



DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe si è presentata al quinto ed ultimo anno mantenendo sostanzialmente il contesto degli anni precedenti con l'aggiunta di qualche nuovo studente. Da professore entrante all'inizio dell'anno scolastico ho riscontrato inizialmente una classe con differenti approcci alla materia, sia dal punto di vista pratico che teorico. Gli alunni nuovi arrivati si sono subito integrati, mostrando un buon grado di impegno in tutte le attività proposte.

Concludendo posso certamente affermare che l'atteggiamento degli alunni è stato tutto sommato positivo e che l'attività, soprattutto quella pratica in palestra, ha facilitato la messa a punto di buone dinamiche di relazione. L'avvicinamento alla maturità è stato un percorso caratterizzato da una calibrata gestione del carico di lavoro e delle prove teoriche di verifica, considerando di pari passo l'impegno totale delle altre discipline.

Si è prestata particolare attenzione ai seguenti criteri:

- Rispetto ed uso consapevole degli ambienti di lavoro e del materiale didattico
- Comprensione ed applicazione delle norme comportamentali e di sicurezza
- Comprensione dell'importanza di ricercare uno stile di vita attivo e orientato al benessere ed alla salute.
- Comprensione dell'importanza della materia anche in termini teorici al fine di conoscere il nostro organismo e gli apparati che lo compongono.
- Collegamento delle conoscenze teoriche tra loro al fine di costruire una competenza più consapevole globale da tradurre poi nella pratica.
- Ricerca della piena percezione di competenza nella pratica. Miglioramento individuale indipendentemente dal livello di partenza.
- Costanza e partecipazione attiva durante le lezioni di pratica.

L'approccio alla disciplina è avvenuto attraverso l'avvicinamento all'ambiente palestra ed all'attività di fitness come conoscenza e presa di consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri ed allo spazio circostante. Tramite il lavoro e le corrette propedeutiche di apprendimento in base al livello di esperienza gli alunni hanno potuto misurarsi con le richieste lezione dopo lezione, mostrando significativi miglioramenti anche nel breve termine.

La scoperta e la pratica degli sport di squadra è continuata consolidando le abilità acquisite negli anni precedenti, rafforzando nuovi apprendimenti.

L'approccio alla parte teorica della materia, già introdotta negli anni precedenti, è spesso risultato maturo e consona a quanto ci si potrebbe attendere da una classe che si appresta ad affrontare la maturità.

Le lezioni sono state appositamente organizzate con un carico ponderato al fine di non pesare eccessivamente sulla mole di studio della classe. La stessa attenzione è stata adottata anche in fase di verifica.

Rispetto agli obiettivi stabiliti - in conclusione del percorso liceale - la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni. Un adeguato numero di studenti ha compreso l'importanza di proseguire con costanza il percorso proposto dalla materia, mantenendo un atteggiamento corretto e maturo in tutti gli aspetti della lezione. Alla conclusione del percorso si è maturata consapevolezza e senso critico nella quasi totalità del contesto classe.

Metodologia Didattica

L'attività didattica si è svolta attraverso le modalità della lezione frontale e pratica in palestra. Durante le lezioni frontali sono stati utilizzati il libro di testo in versione digitale ed alcuni documentari e/o supporti video. Nelle lezioni pratiche invece si sono utilizzati gli strumenti a disposizione nell'ambiente palestra.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Valutare ed autovalutarsi
- Interagire con i compagni in contesto palestra
- Attuare collegamenti, motivati e coerenti, tra quanto affrontato nei momenti teorici e poi nella pratica



- Sviluppare consapevolezza del proprio corpo e delle proprie azioni in contesto variabile
- Riconoscere e cimentarsi nei movimenti fondamentali appresi negli sport, a corpo libero e con attrezzo, cercando di perseguire gli obiettivi prefissati.

Competenze

- Saper interagire in contesto variabile, mettendosi a disposizione dei compagni come supporto per l'apprendimento reciproco.
- Saper esprimere sé stessi entrando in confidenza con il proprio corpo, dominando aspetti coordinativi, condizionali ed emotivi, sport specifici e non, al fine di concorrere ad aumentare la propria autostima e visione di sé.
- Saper condizionare sé stessi combinando quelli che sono gli insegnamenti teorici e pratici, al fine di migliorare l'impatto sul quotidiano ed essere d'esempio per i coetanei nella ricerca del benessere psicofisico e della buona salute.

Strumenti

Libro di testo, appunti, schemi, presentazioni e documentari, materiale didattico presente negli spazi di lavoro.

Modalità di verifica e valutazione

Prove pratiche tarate sul livello di esperienza raggiunto dagli alunni considerando il percorso di apprendimento e gli obiettivi intermedi. Prove scritte caratterizzate da domande aperte atte a dar la possibilità agli alunni di esprimersi articolando le conoscenze e, allo stesso tempo, allenare la stesura di un testo scritto.

La valutazione della pratica considera in buona parte l'impegno degli alunni visti nella loro singolarità, cercando di valorizzare i piccoli progressi soprattutto in coloro i quali non è presente una significativa storia sportiva esperienziale.

Programma svolto

Libri adottati

G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi, Educare al movimento -Allenamento, salute e benessere, Marietti Scuola

Argomenti

SPORT E ALLENAMENTO

- Ripasso generale dei pilastri dell'allenamento.
- Definizioni di allenamento e focus sulle fasi della seduta di allenamento e le sue particolarità

CAPACITÀ CONDIZIONALI ED ALLENAMENTO

- Definizioni e conoscenza specifica delle capacità condizionali.
- Forza ed allenamento.
- Velocità ed allenamento.
- Resistenza ed allenamento.
- Mobilità articolare ed allenamento.
- Costruzione di una seduta di allenamento in base alla richiesta combinando le capacità condizionali.

TEST E VALUTAZIONE

- Misurazione e valutazione.
- Tipologie e caratteristiche fondamentali dei test.
- Test di Cooper, Conconi per VO₂max e Variabilità della FC
- Test Navetta, sport-specifici, Test RSA, Test Yo-Yo Intermittent Recovery
- Test di salto, Test di Sargent e Vertec, massimali per la forza.

FITNESS

- Percorso alla scoperta delle principali posture e movimenti di esecuzione a corpo libero.
- Gestione del proprio corpo in relazione ad una richiesta in termini di tempo ed esecuzione.

SPORT ED ATTIVITÀ ADATTATA

- Continuazione degli sport trattati l'anno precedente, nello specifico Pallavolo e Badminton



- Approfondimenti di tipo tecnico e tattico; alternanza di fase situazionale e globale.
- Adattamenti agli sport trattati; proposte di attività adattata Sitting Volley.
- Sport con trasfer a Volley e Volano, Beach tennis e Ultimate Frisbee.

Nodi concettuali

- La pratica dell'attività motoria cercando di formare una percezione di competenza quanto più fedele al reale.
- La conoscenza di aspetti teorici che vadano a completare e dare significato agli aspetti pratici vissuti in palestra.
- Il tentativo di suscitare e far scaturire curiosità negli alunni cercando di far comprendere il messaggio del corso di scienze motorie e con esso il valore della ricerca della salute e del benessere.

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è mantenuto il focus sulla ricerca di salute e benessere come stile di vita. Sono stati favoriti dibattiti e momenti di riflessione personale sul come l'attività fisica nelle sue svariate forme sia preventiva a molte patologie che interessano fasce d'età sempre più giovani.

Nella seconda parte dell'anno è stato proposto invece un approfondimento sulla nutrizione ed i legami con il contesto sportivo sottoponendo la classe alla visualizzazione di video e documentari inerenti. L'intento è stato quello di sensibilizzare gli alunni sull'importanza di un'alimentazione corretta e volta al miglioramento delle condizioni di salute allontanando fattori di rischio e quindi possibili condizioni patologiche dannose per la salute.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Enrico Salgarollo



DISCIPLINA RELIGIONE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, ha sempre dimostrato un atteggiamento di interesse e di grande apertura nei confronti della disciplina. Gli studenti, tranne alcuni, hanno valorizzato positivamente gli spazi di dialogo educativo, attraverso i quali è stata favorita, fin dall'inizio del percorso, la costruzione e l'elaborazione di un pensiero personale, critico e divergente, sulle tematiche affrontate. Il clima collaborativo e partecipativo ha reso l'ora di religione interessante, vivace e costruttiva. Gli studenti, in generale, hanno accolto positivamente e in modo proficuo gli argomenti e le proposte didattiche, chi più chi meno si è lasciato coinvolgere personalmente nel recupero e nell'analisi di esperienze personali vissute, dimostrando una buona disposizione a condividere le proprie idee e a mettersi in gioco con responsabilità. Sono stati potenziati la riflessione, il ragionamento e il dibattito, garantendo a ciascuno l'ascolto e il rispetto in uno spazio di libertà di opinione, oltre che di espressione per tutti.

Metodologia Didattica

L'aspetto didattico ha previsto la presentazione degli argomenti in una cornice di riferimento temporo-spaziale, nel tentativo di contestualizzare e collegare ogni tematica, non solo dal punto di vista religioso, ma anche storico, sociale, culturale ed esistenziale.

Il criterio di base adottato è stato quello di cercare all'interno delle conoscenze teoriche i possibili agganci al vissuto personale, sociale o di gruppo, in modo da favorire interventi critico-espressivi e spazi di miglioramento individuale e di insieme. E' stata attivata la lettura e l'analisi di documenti della dottrina sociale della Chiesa abbinati ad alcuni articoli della Costituzione. Sono state utilizzate attività di analisi e sintesi, braistorming e problem solving; lezioni frontali e, per quanto è stato possibile, interattive.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- argomentare circa la dottrina sociale della chiesa, conoscere il pensiero relativo all'aborto, all'eutanasia, all'omosessualità;
- distinguere i fondamenti cristiani relativi al lavoro;
- riconoscere l'impegno della chiesa relativamente all'ecologia;
- cogliere gli aspetti specifici dello sport richiamati dalla dottrina sociale della chiesa;
- conoscere quanto la chiesa si è impegnata nel tempo per il diritto alla cultura e alla salute;
- riconoscere i confini dell'obbedienza e del libero arbitrio;
- argomentare circa la pace e la giustizia anche nei passaggi operati dalla chiesa relativamente alle guerre e all'uso delle armi.

Competenze

- riconoscere le diverse posizioni riguardanti: l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità;
- apprezzare l'orientamento e l'impegno della chiesa circa l'ecologia;
- operare un confronto critico relativamente ad una posizione di rigidità di pensiero espressa talvolta dall'Istituzione ecclesiastica da quello proposto dai singoli Papi;
- utilizzare correttamente il libero arbitrio ed il ruolo della coscienza nelle decisioni;
- riconoscere le posizioni non violente da quelle pacifiste nella chiesa, nella società, nell'esperienza personale.

Strumenti

Sono stati utilizzati:

- libro di testo;
- encicliche;
- Costituzione Italiana;
- mappe pluridisciplinari;
- power point riassuntivi;
- lezioni in compresenza;
- filmati;
- DVD.

Modalità di verifica e valutazione

Per le verifiche e la valutazione sono state utilizzate le seguenti tipologie:



- l'osservazione sistematica dei comportamenti, del senso di responsabilità, dell'interesse, dell'applicazione e della partecipazione;
- il controllo costante dell'impegno, della capacità di riflessione, elaborazione, confronto, dialogo e ragionamento;
- la disponibilità a collaborare e mettersi in gioco;
- la capacità di ascolto e rispetto anche delle opinioni diverse dalla propria;
- i contenuti personali espressi nelle conversazioni di classe;
- la proprietà e la chiarezza del linguaggio;
- il confronto e l'interrogazione orale;
- mini verifiche scritte con domande soggettive e oggettive.

Argomenti svolti

- Presentazione percorso disciplinare: puntualizzazioni;
- Prima mappa pluridisciplinare: Che cos'è la dottrina sociale della chiesa;
- Il senso ed il ruolo della famiglia nella dottrina sociale della chiesa;
- La famiglia nella prospettiva naturale e in quella cristiana;
- Il pensiero della chiesa relativamente al mondo dello sport;
- Condivisione esperienze personali e dibattito relativo alle tematiche affrontate;
- Il punto di vista di un regista circa lo sport: DVD "La storia di un campione";
- Il senso dell'ecologia nella dottrina sociale della chiesa;
- I documenti di Papa Francesco: "Laudato sii e Laudate Deum";
- Documentario relativo al rispetto e alla cura della natura e del creato;
- Presentazione seconda mappa pluridisciplinare: "Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali";
- Riflessione e confronto circa le tradizioni e gli eventi di fede;
- Gli orientamenti della chiesa circa il lavoro: "Laborem Exercens";
- La dottrina sociale della chiesa relativamente alla salute; Gli orientamenti della chiesa circa la Bioetica;
- Il pensiero della chiesa sul tema dell'eutanasia;
- Il punto di vista di un regista circa l'eutanasia nel film: "Io prima di te";
- Qual è la posizione della chiesa circa l'aborto;
- Riflessioni formative relative agli argomenti affrontati;
- Presentazione 3° mappa pluridisciplinare: "Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni";
- La prospettiva umano-cristiana dell'affettività;
- Le declinazioni dell'affettività;
- Progetto pluridisciplinare Filosofia/Religione sul tema: "La morte di Dio in Nietzsche"
- L'inviolabilità della dignità umana; "Gaudium et Spes"
- L'omosessualità ed il libero amore nel pensiero dell'Istituzione e dei singoli Papi;
- Presentazione 4° Mappa pluridisciplinare: "La violenza, le guerre, la non violenza, la pace";
- L'obiezione di coscienza e la libertà di disobbedire;
- Lo spazio di libertà nelle scelte personali ed i principi proposti dalla chiesa;
- Condivisione di esperienze e confronto circa la pace;
- Il pacifismo e la non violenza;
- Condivisione di esperienze e confronto circa il tema della giustizia;

Nodi tematici

- La dottrina sociale della chiesa
- Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali
- Le opinioni e le esperienze vissute
- L'opinione di alcuni registi relative alle tematiche affrontate
- Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni
- L'obbedienza, il libero arbitrio e l'obiezione di coscienza
- Il pacifismo, la non violenza, la giustizia

Libri adottati

La Strada con l'altro, Tommaso Cera/Antonio Famà (testo unico)



Educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica a partire dalla Dottrina Sociale della Chiesa si sono presi in esame due documenti previsti dalla programmazione: la **"laborem exercens"** e il **"Laudato Sii"** provando a confrontarli con alcuni articoli della **"Costituzione"**. Del primo testo ci siamo soffermati maggiormente sull'aspetto relativo alla concezione sapienziale del lavoro attraverso il quale l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio, sottolineando il riconoscimento che il buon funzionamento del mondo lavorativo coincide con il buon funzionamento dell'intera società. Del secondo testo abbiamo invece cercato di soffermarci sul percorso della chiesa in questi ultimi anni, volto particolarmente alla sensibilizzazione della società, sul problema della salvaguardia del creato e del significato che ha l'espressione di **"casa comune"** come diversi Papi hanno denominato il pianeta. Abbiamo cercato di declinare gli apprendimenti teorici in comportamenti civili quotidiani.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Lidia Viesi



Allegato n. 3

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

-OMISSIS-



PARTE FINALE
FIRME

-OMISSIS-